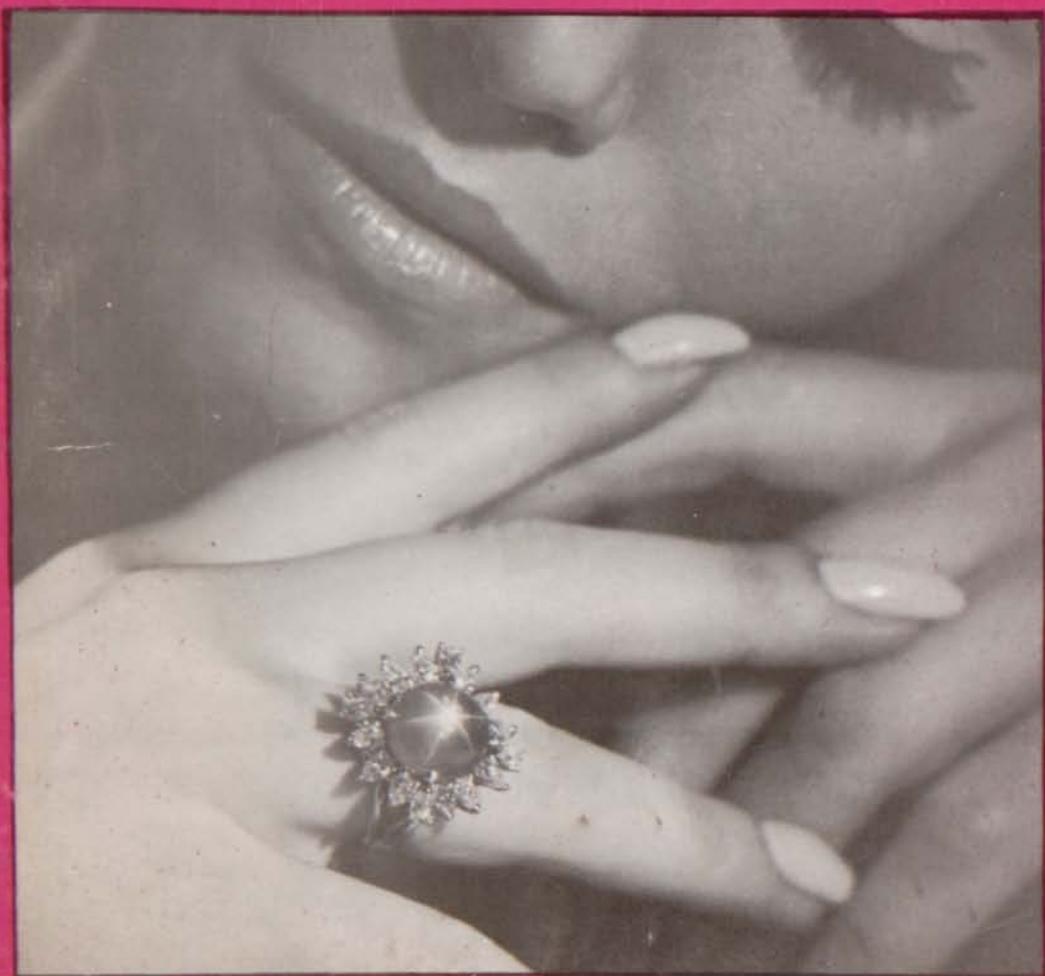


L'ORAF VALENZANO

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA



11
ANNO IX
1966

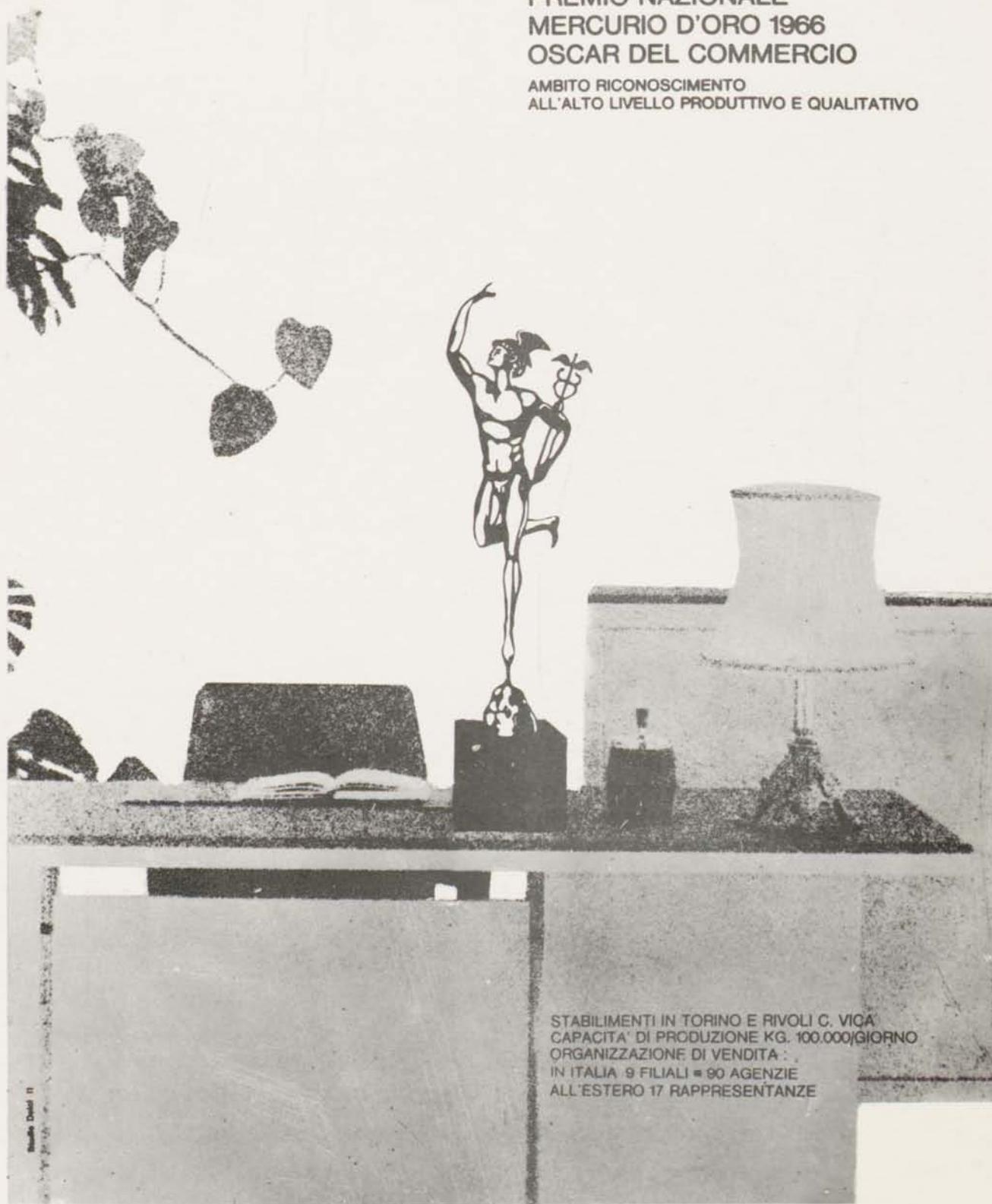


trau

ARREDAMENTI METALLICI
PER UFFICI

PREMIO NAZIONALE
MERCURIO D'ORO 1966
OSCAR DEL COMMERCIO

AMBITO RICONOSCIMENTO
ALL'ALTO LIVELLO PRODUTTIVO E QUALITATIVO



STABILIMENTI IN TORINO E RIVOLI C. VICA
CAPACITA' DI PRODUZIONE KG. 100.000/GIORNO
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA:
IN ITALIA 9 FILIALI - 90 AGENZIE
ALL'ESTERO 17 RAPPRESENTANZE

DIREZIONE COMMERCIALE: RIVOLI - G. Vica - CASELLA POSTALE 227 FER - TORINO

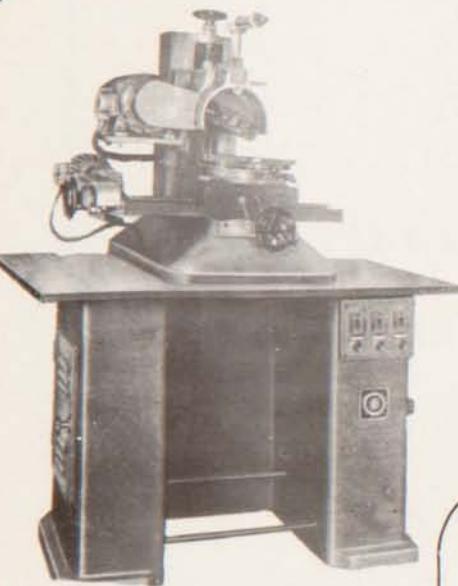
AGENZIA DI ALESSANDRIA E PROVINCIA: G. Calvi - Via Mazzini, 10 - Telef. 65748 - ALESSANDRIA

S. D. F. UMBERTO BONIARDI & FIGLI
FORNITURE PER GLI OREFICI

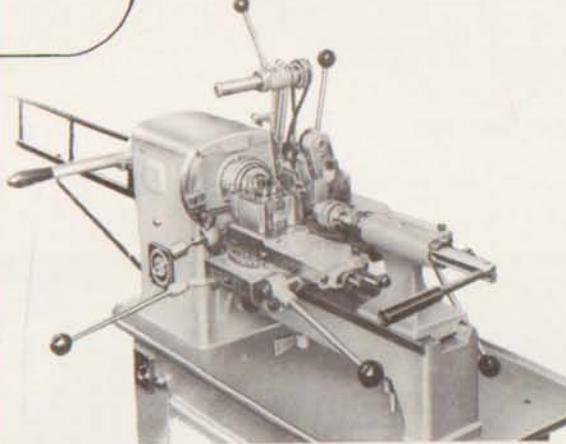
MILANO
Via Valpetrosa, 5
Telefono 892.877 - 873.665

FILIALI:

VALENZA PO - Via Tortona, 41 - Telef. 93.324
VICENZA - Via J. Cabianca, 11 - Telef. 37.115
ROMA - Via Della Mercede - Telef. 675.840



MACCHINA PER DIAMANTARE
Mod. 461/A per facettare bracciali - fedi - cerchietti - medaglie - bottoni da polso. Munita di dispositivo a camm intercambiabili per decorazione automatica dei bracciali.

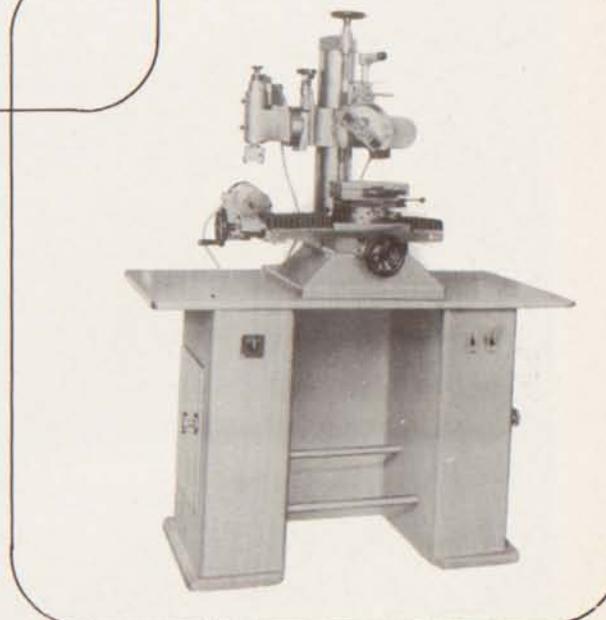


TORNIO SEMIAUTOMATICO per la produzione in serie di castoni tondi e quadri. Utilizzabile anche per torniture al diamante di piccole e medie serie.

SONO PRODOTTI DALLE

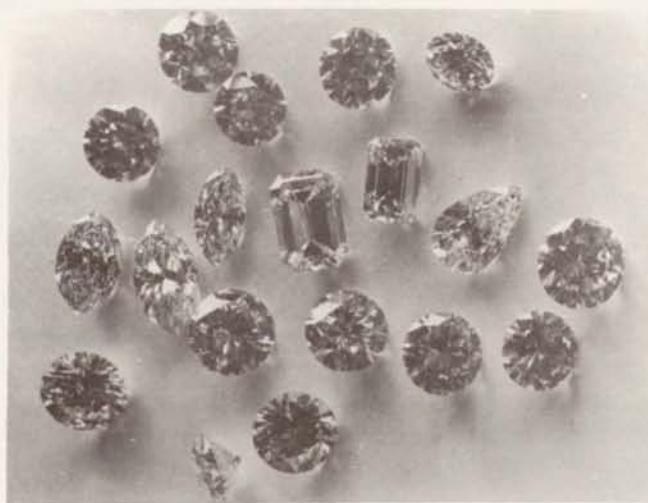


OFFICINE
MECCANICHE
BREVETTI BONIARDI



Mod. UNI/2 a due teste per: fedi - cerchietti - casse orologio - medaglie - bottoni da polso

GIUSEPPE BENEFICO



BRILLANTI

PIETRE PREZIOSE

CORALLI

MILANO

Piazza Repubblica, 19 - Tel. 662.417

VALENZA

Viale Dante, 10 - Tel. 93.092

363 AL

F.LLI DORIA

F.LLI DORIA
GIOIELLERIA
OFFICINARIA

fabbricanti

orafi gioiellieri

Viale Benvenuto Cellini, 36

Tel. 91.261

VALENZA PO



fraccari

s.r.l.

per i metalli preziosi

VALENZA

Uffici - Via G. Melgara, 2 - Telefoni 93.114 - 93.115 - Stabilimento - Viale Repubblica, 39 - Telefono 93.116

per tradizione al servizio dell'arte orafo

leghe preziose per uso orafo

laminati - trafilati - leghe saldanti

fusioni - analisi - affinazioni

trattamento ceneri e residui

sali di metalli preziosi

metalli preziosi elettroliticamente puri



COMPAGNIA
ITALIANA
DIAMANTI

IMPORTAZIONE E VENDITA BRILLANTI DI OGNI TIPO
CORSO GARIBALDI, 146 - TELEFONO 94.342 - VALENZA PO

Carlo Illario e Fratelli s. p. a.

gioiellieri ed
orafi in
valenza
po

viale benvenuto cellini, 15 . tel. 91.318



T.lli Moraglione

FABBRICANTI ORAFI GIOIELLIERI

PARM

MANUFACTURING JEWELLERS
EXPORT

VALENZA

MARCHIO 428 AL - VIA SASSI, 45 - TEL. 91.719

FABBRICHE DI OREFICERIA - GIOIELLERIA



VALENZA PO (Italia)

VIALE DANTE, 24
TELEFONO 82.324
TELEGRAFO GAM VALENZA RO

MILANO

VIA F. BARACCHINI, 10 (PIAZZA DIAZ)
TELEFONO 806.148

Istituto Bancario San Paolo di Torino

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO — FONDATO NEL 1563

FONDI PATRIMONIALI: L. 18.700.000.000

Depositi fiduciari e cartelle fondiarie in circolazione: oltre 1.000 miliardi

Direzione Generale: TORINO - Piazza San Carlo, 156

Sedi a GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO

200 FILIALI IN ITALIA

Uffici di rappresentanza a Francoforte - Londra - Parigi - Zurigo

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

CREDITO FONDIARIO

SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

SUCCURSALE DI VALENZA - Corso Garibaldi, 10



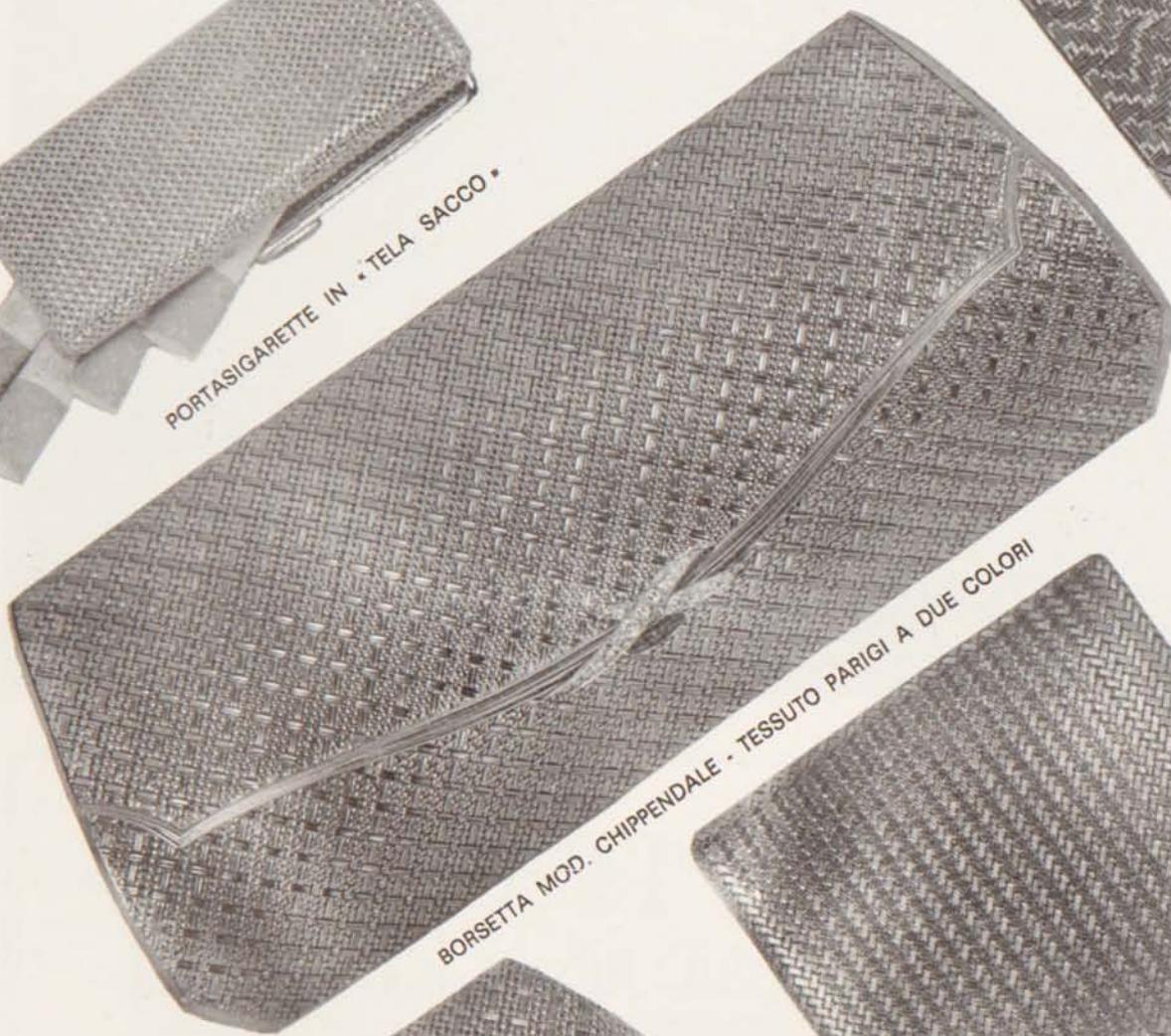
BOCCHINO IN TESSUTO ZIG-ZAG



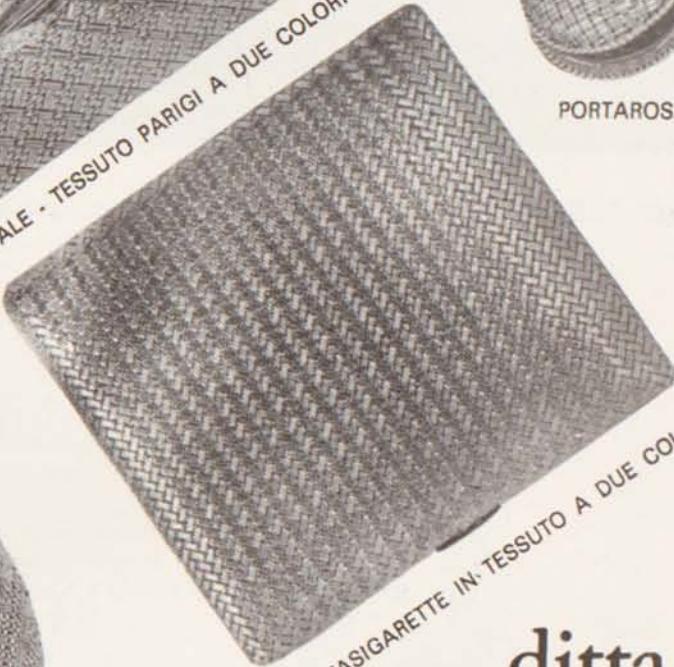
PORTASIGARETTE IN "TELA SACCO"



PORTAMINERVA
TESSUTO ZIG-ZAG

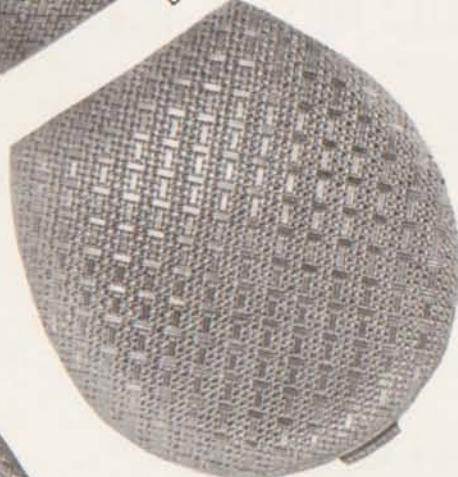
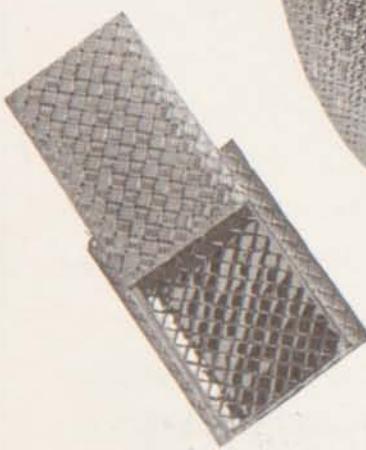


BORSETTA MOD. CHIPPENDALE - TESSUTO PARIGI A DUE COLORI



PORTASIGARETTE IN TESSUTO A DUE COLORI

PORTAPASTIGLIE
A SCIVOLO



PORTACIPRIA PER CIPRIA COMPATTA

ditta
montini
& ciantelli

via sassi 20/a

678 AL tel. 91.246 - valenza po



IMPORT

EXPORT

Taglieria e Commercio di Pietre e Perle per Gioielleria

VALENZA-PO VIA DANTE 13
TEL. 93-179

MILANO - VIA VICTOR HUGO, 4
TEL. 871.504

CREDITO ITALIANO

CAPITALE L. 15.000.000.000 - RISERVA L. 7.400.000.000

Sede Sociale GENOVA - Direzione Centrale MILANO

SEDE DI ALESSANDRIA

PIAZZETTA DELLA LEGA - TEL. 51.701

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Marchio 1035 AL

Pavese

gioiellieri
in
valenza
po

Narratone

Stradella

viale della repubblica - strada fajteria - tel. 91.673



MARCA DI FABBRICA
23 AL
MARCHIO
DI IDENTIFICAZIONE

TELEFONO N. 26-11
TELEGRAMMI: IMA
CASELLA POSTALE 27

ARGENTERIE ARTISTICHE
POSATERIE

I.M.A. - GUERCI & C.

CASA FONDATA NEL 1920

VIA DONATELLO 1 - ALESSANDRIA - (SPALTO BORGOGLIO)

MOSTRA PERMANENTE DI MILANO

VIA PAOLO DA CANNOBIO 11 - TEL. 87.55.27

ARGENTERIE ARTISTICHE • CESELLI E SBALZI
VASELLAME PER TAVOLA • SERVIZI CAFFÈ • CANDELABRI
COFANETTI • CENTRI TAVOLA • JATTES • VASI • ANFORE
CRISTALLERIE E PORCELLANE ESTERE • POSATERIE

**VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE PRESSO IL NOSTRO
RECAPITO DI MILANO.**



Codetta & Betton



895 AL



ORAFI

VALENZA PO

VIALE DANTE, 24 - TEL. 91.132

OFFICINA SPECIALIZZATA

Costruzioni Macchinario

DI GIACOMO CANEPARI & C.



Orafo
Valenza

LAMINATORI
PER ORAFI E
ARGENTIERI
BILANCIERI A MANO
E A FRIZIONE

VALENZA PO

VIALE DELLA REPUBBLICA, 26 - TEL. 91.625



BATAZZI & C.

S. R. L. - Capitale Sociale L. 3.000.000

VALENZA

VICOLO DEL PERO N. 25 - TELEFONO 91.343

Laboratorio
per la lavorazione
dei metalli preziosi
delle ceneri
e dei residui
auro-platino-argentiferi

FONDERIA
LAMINAZIONI
AFFINAZIONI
CLORURI
NITRATI
PLACCATI

BANCA POPOLARE DI NOVARA

AL 31 DICEMBRE 1965

CAPITALE L. 2.030.064.000 - RISERVE L. 15.760.859.282

287 FILIALI

81 ESATTORIE

UFFICI DI RAPPRESENTANZA A LONDRA
E A FRANCOFORTE SUL MENO

DEPOSITI FIDUCIARI E CONTI CORRENTI IN CREDITO OLTRE 800 MILIARDI

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

FILIALE DI **VALENZA** - VIA LEGA LOMBARDA N. 5
TEL. 92.754 - 92.755

Bonzano Luigi fu Giacomo

Oreficeria Gioielleria - Vasto assortimento in fantasia

Marchio 717 AL

IMPORT - EXPORT

Valenza Po

Via S. Salvatore, 71 - Telefono 91.465

FRATELLI VARONA GIOIELLIERI

MARCHIO 330 AL

Via Canonico Zuffi, 10 - Tel. 91.179

VALENZA PO

FABBRICAZIONE PROPRIA GIOIELLERIA E OREFICERIA

BAJARDI LUCIANO

FABBRICA OREFICERIA
E GIOIELLERIA

MARCHIO 131 AL

VALENZA PO

TELEFONO 91.756 - VIALE SANTUARIO, 11



DITTA
CERVI ENRICO & C.

S.A.S

OROLOGERIE

MONTRES

LEVRETTE

WILHELM
ESCLUSIVISTA ITALIA E COLONIE

VALENZA PO - VIA TRIESTE, 4A - TELEFONO 91.498

scorcione felice

139 AL

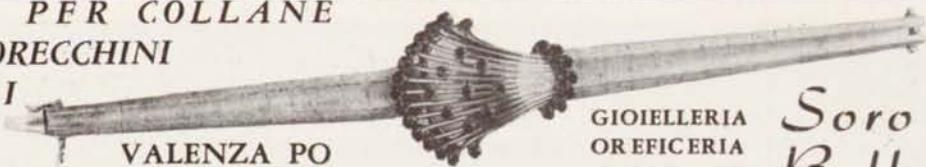
DI ALBERTO VITALE & BICE SCORCIONE

EXPORT
FABBRICA GIOIELLERIA

VIALE BENVENUTO CELLINI, 42/44

VALENZA PO ☎ 91.201

CHIUSURE PER COLLANE
GEMELLI - ORECCHINI
BRACCIALI



VALENZA PO
VIA ALFIERI, 14 - TEL. 93.043

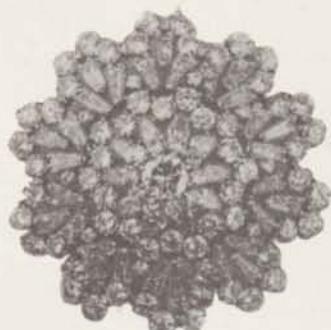
GIOIELLERIA
OREFICERIA
EXPORT

1047 AL

Soro &
Bellato



Coggia & Pagella
ORAFI - GIOIELLIERI



VIALE DELLA REPUBBLICA, 5 D
(Condominio Tre Rose) - TEL. 93.289

VALENZA PO

LINO GARAVELLI

Gioielleria

Marchio
424 AL

VIA XXIX APRILE, 68 - TEL. 91.298

VALENZA PO

Marchio 904 AL

Spalla Ferraris & C.

LAVORAZIONE
FILO RITORTO

LAVORAZIONE
ALTA FANTASIA

VIALE DANTE, 5 - TELEFONO 93.002 - VALENZA PO

a. o. malvezzi

ANELLI . FERMEZZE

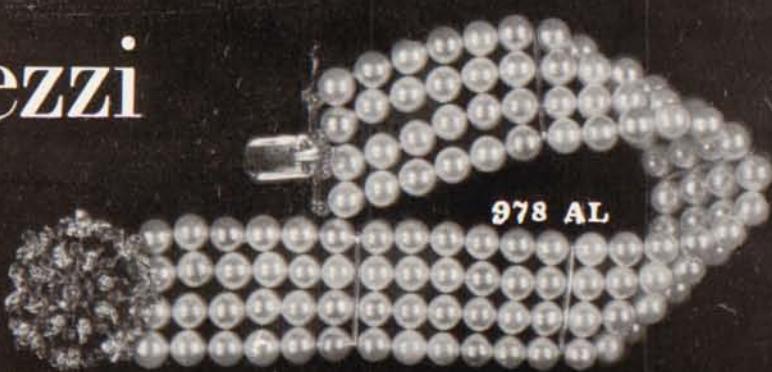
PER BRACCIALI

E COLLANE IN PERLE

COLLANE

CON BRILLANTI

VIA TORTONA, 37a - TEL. 92.227 VALENZA (Italy)



pietre preziose
perle coltivate

MILANO

SEDE CENTRALE:

VIA P. GIOVO, 19/A

C. C. MILANO 494115 - Telegr. EMUNA - Tel. 46.40.70 - 46.90.847

VALENZA PO

VIALE DANTE, 10

(CONDOMINIO DANTE)

TELEF. 92.661 - 93.261

F.LLI RAITERI



Oreficeria in granati

VIA 7 F.LLI CERVI, 21 - TELEF. 91.968 - VALENZA PO





C.Rota & Figlio
Gioiellieri

VALENZA

VIA SAN SALVATORE, 64

TEL. 91.306

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

FONDATA CON R. BREVENTO 21 AGOSTO 1838 A SCOPO DI BENEFICENZA

DIREZIONE GENERALE E SEDE CENTRALE - ALESSANDRIA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

SERVIZIO CASSA CONTINUA

Agenzie di Città :

A - CORSO ACQUI, 13

B - PIAZZA MENTANA, 7 a

C - VIA DOSSENA, 13

F I L I A L I

Arquata Scrivia - Bergamasco - Borgo San Martino - Bosio - Camino - Capriata d'Orba - Carpeneto
Cassine - Castelceriolo - Castellazzo Bormida - Castelnuovo Bormida - Cellamonte - Felizzano, Frugarolo
Gabiano - Novi Ligure - Oviglio - Predosa - Quargnento - Quattordio - Rivalta Bormida - S. Giuliano
San Salvatore Monferrato - Sezzadio - Solero - Spinetta Marengo - Valenza



di **MARCHISIO G.** e C.
già **MARCHISIO & FIGLIO**
M 813424

Via Goito, 11 h TORINO (Italy) Tel. 688.938 - 683.519

CONCESSIONARIO PER VALENZA PO:

Ditta NEGRO G.

CORSO GARIBALDI, 144/46

ASTUCCI PER OREFICERIA
POSATERIA E ARGENTERIA
VETRINE COMPLETE

SCHMUCKETUIS - KASSETTEN FUER
BESTECK UND SILBERZEUG
AUSSTELLUNGSPLATEAUX

CASINGS FOR GOLDSMITH OBJECTS
FOR TABLEWARE AND FOR SILVER-
WARE - EXHIBITORS FOR
SHOP WINDOWS



PIETRE DI COLORE FINI E SINTETICHE
PERLE
IN GENERE

1309 AL

**BUCOLO
GIUSEPPE**
GIOIELLERIE

VIA FELICE CAVALLOTTI, 13B - TEL. 91.431 - VALENZA PO

FRASCAROLO & C.

Gioiellieri

CORSO MATTEOTTI, 49 - TEL. 91.507

VALENZA PO



Marchio
200 AL

FABBRICA GIOIELLERIE
ANELLI * SPILLE * COLLANE

Via P. Paietta 1
(Palazzo Garden)
Tel. 91.273
VALENZA PO

FREZZA & RICCI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

785 AL

ANELLI UOMO

VALENZA PO

VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 28 - TELEF. 91.101

Marchio 525 AL

FRANCO ANNARATONE

FABBRICA OREFICERIA

Via Pellizzari, 2 - Telef. 91.583

VALENZA PO

E' sorta la



di VALENZA PO

FABBRICA
oreficeria
MODERNA
EXPORT



VIA CAN. ZUFFI, 10
VIA PIEMONTE, 10

TELEFONO 91.134
VALENZA PO

..... un nuovo complesso orafo che pone la moderna organizzazione produttiva e la lunga esperienza commerciale, conferitale dai suoi titolari, al servizio del gioielliere italiano di classe.

Altri recapiti in Italia :

MILANO : Via Paolo da Cannobio, 10

FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO : Padiglione 27 - Stand 241

NAPOLI : Via Liborio Romano, 3-7 - Tel. 32.49.07 - 32.23.24

PHILICO

PHILIPPI & Co. KG.
PFORZHEIM (Germania)

ESCLUSIVA PER L'ITALIA

ROSMONDO SPINELLI

VIA FAÀ DI BRUNO, 14 - TEL. 59.30.04 - MILANO

PRESENTIAMO ALCUNI FRA I PIU' INTERESSANTI APPARECCHI DELLA LINEA PHILICO 1966, APPositamente studiati per i LABORATORI ARTIGIANI DI OREFICERIA E GIOIELLERIA.

SOLTANTO GLI APPARECCHI DELLA PHILICO, LA PRIMA AD INSTALLARE IN ITALIA IMPIANTI DE GENERE, VI CONSENTONO RISULTATI PERFETTI E COSTANTI. GLI IMPIANTI PHILICO OFFRONO LE MAGGIORI GARANZIE. PER QUESTO SONO IMITATI E MAI EGUALIATI.

APPARECCHI PER DORATURA E RODIATURA — BRILLANTATURA GALVANICA DELL'ORO — APPARECCHI PER RECUPERARE L'ORO DAI BAGNI DI BRILLANTATURA SCARTATI.

ALTRI PRODOTTI PHILICO:

SALI SPECIALI DBP^a, PER LA BRILLANTATURA DELL'ORO.

SALI PER SGASSAGGIO E LAVAGGIO.

ORO CIANURO DOPPIO AL 68% E SUOI DERIVATI PER BAGNI DI DORATURA LUCIDA, NEI SEGUENTI COLORI: ROSE', GIALLO CHIARO, GIALLO FORTE MEDAGLIA, ROSSO, VERDE.

MALGRADO LE NUMEROSE IMITAZIONI I NOSTRI PRODOTTI VENGONO PREFERITI DALLE MIGLIORI AZIENDE PER L'INEGUAGLIABILE QUALITA' DEI RISULTATI.

CHIEDETE E PROVATE I NOSTRI SALI PER LA BRILLANTATURA DELL'ORO. NOTERETE SUBITO IL MIGLIOR RISULTATO E L'ELEVATO RENDIMENTO!



PICCOLO BANCO GALVANICO

Una nuova, praticissima apparecchiatura per dorature e rodature di gioiellerie ed oreficerie.

APPARECCHIO DI RECUPERO ORO

Con la massima facilità e minima spesa si recupera totalmente l'oro dai bagni di brillantatura già utilizzati.

PICCOLO IMPIANTO PER LAVAGGIO E SGASSAGGIO AD ULTRASUONI

Potenza Watt 150

Un apparecchio al vertice della perfezione tecnica! Asporta con la massima facilità paste abrasive, sassomarcio ecc... anche nelle cavità più profonde e negli interstizi del tessuto metallico. Completamente transistorizzato e a funzionamento automatico, è garantito per la sua efficienza e l'incomparabile durata.



PICCOLO BRILLANTATORE

Impianto di minimo ingombro per la brillantatura elettronica dell'oro. Indicatissimo per piccoli oggetti: spille, anelli, ecc.



PICCOLO DISTILLATORE DEMINERALIZZATORE

Da questo apparecchio di ridotte dimensioni potete ricavare con poca spesa l'acqua distillata e demineralizzata indispensabile ad una perfetta riuscita delle vostre operazioni galvaniche.

l'orafo valenzano

RIVISTA MENSILE EDITA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA — Direzione, Redazione, Amministrazione, Pubblicità: VALENZA PO (Alessandria) - Piazza Don Minzoni, 1 - Tel. 91.851 — Pubblicità per la Provincia di Alessandria: FRANCA ALGHISI — Spedizione in abbonamento postale Gruppo III — LA PUBBLICAZIONE È ESEGUITA CON MULTILITH 1850 DAL CENTRO STAMPA A.O.V. Via Mazzini, 1 - Valenza — Autorizzazione del Tribunale di Alessandria registrato col n. 134 e successive modifiche.

**L'ORAFO
VALENZANO**

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA



11

IN COPERTINA

■ **DIRETTORE RESPONSABILE:**

Giorgio Andreone

■ **AMMINISTRATORE:**

Mario Genovese

■ **COMMISSIONE STAMPA:**

Giulio Doria

Aldo Annaratone

Piero Lunati

Aldo Pasero

Paolo Staurino

ANCHE QUEST'ANNO, PUNTUALI AL
L'APPUNTAMENTO, GLI ACCADEMICI
DEL DIAMANTE HANNO PRESENTATO
LA LORO COLLEZIONE DENSA DI IDEE,
SUGGERIMENTI PER TUTTI I GIOIEL-
LIERI DEL MONDO.

IN COPERTINA PRESENTIAMO UN MO-
DELLO CHE TENDE A VALORIZZARE
UNA FRA LE GEMME PIU' SUGGESTI-
VE: IL RUBINO STELLATO, DI UN
MORBIDO COLOR ROSA-AURORA. SE-
DICI DIAMANTI A GOCCIA GLI FAN-
NO DA ROMANTICO CONTORNO. LA
CREAZIONE E' DI MARVIN HIME &
CO., DI BEVERLY HILLS.

IL SERVIZIO COMPLETO SULLA COL-
LEZIONE E' A PAG. 41 E SEGUITO.

Prezzo del fascicolo: Italia L. 250

Abbonamento: Italia L. 2.500 - C. C. P. 23/12595

Esteri: L. 5.000 - \$ 7,20 - Fr. n. 40

D.M. 32,30 - Lg. 2,17

L'ORAFO VALENZANO

ANNO IX
NOVEMBRE 1966

NUMERO UNDICI

SOMMARIO

DIORAMA

- 23 L'arte dell'orafo nel pensiero del Papa.
24 ASTERISCHI

BIBLIOTECA

- 25 Nel libro di Steingraber l'esattezza tecnica non procede di pari passo con l'interesse dell'informazione storica, di P.D.

STATISTICHE

- 28 Movimento degli Associati nell'anno 1966.

IL CORRIERE DELLE GEMME

- 30 Pesca e lavorazione del corallo - Lavorazione ed incisione del cammeo di conchiglia, di Donato Frulio.
32 Attenzione agli smeraldi di sintesi.

VETRINA

- 35 I gioielli preferiti dagli Accademici

MEMORANDUM

- 43 Contravvenzioni in materia di lavoro e di assicurazioni sociali obbligatorie - Domande di oblazione e composizione in via amministrativa.

DOMANDE E RISPOSTE

- 46 Le ispezioni alle aziende.

NOTIZIARIO A. O. V.

- 48 Riunione del Consiglio Direttivo in data 15-12-1966.

ANAGRAFE

- 50 Iscrizioni, cancellazioni, modifiche di aziende orafe alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Alessandria.

COMMERCIO CON L'ESTERO

- 56 Richieste ed offerte di merci e rappresentanze.

I MODELLI DEL MESE

- 51 Idee dell'I.P.O.

- 53 Idee di D.A.F.

- 55 Idee di Rina Poggioli.

DIORAMA

L'arte dell'orafo nel pensiero del Papa

Il quattro settembre scorso, Sua Santità Paolo VI, nel ricevere un folto gruppo di orafi italiani convenuti a Roma a rendergli omaggio, ha pronunciato una breve allocuzione nella quale sembra comprendersi il pensiero del Capo della Cristianità sull'arte dell'orafo.

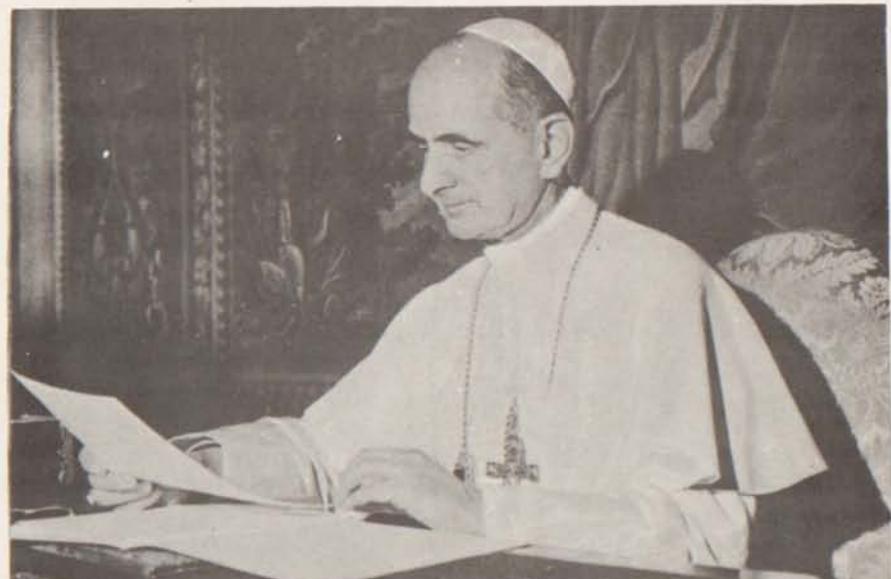
Ci è particolarmente gradito riprendere e diffondere questa importantissima testimonianza, riportando per esteso la parte centrale del discorso di Sua Santità che, con mirabile acutezza e profondo sentire ha saputo cogliere nella loro più alta espressione i valori spirituali della nostra arte.

G. A.

E non possiamo esimerci dal ripensare come la Chiesa, per il culto divino e l'onore dei Santi, abbia sempre ricorso alla vostra arte per derivarne gli oggetti sacri più belli e più preziosi, fulgenti talvolta non solo per la preziosità della materia, ma ben più per la multiforme squisitezza dell'arte.

Perchè cotesta ricchezza, raffinata ed ostentata, è associata alle forme ed alle espressioni religiose, le quali, per sè, spirituali come sono, non si direbbero bisognose degli ornamenti preziosi, che la vostra professione loro esibisce?

E la risposta è facile, non solo per la documentazione che le viene dal più diffuso ed antico costume umano, prodigo alla religione, qualunque sia, dei suoi tesori più belli, ma per la virtù espressiva, che acquista una materia preziosa, resa ancor più



pregiata dalla tecnica e dall'arte con cui è lavorata e presentata.

L'opera vostra entra a buon diritto nel regno dell'arte, e dell'arte assume il linguaggio, e perciò la cittadinanza ai primi posti delle espressioni della civiltà; la quale raggiunge il suo vertice precisamente nel momento religioso.

Succede allora che le opere vostre, così belle, così abbaglianti di preziosità e di finezza, sono investite da una bellezza misteriosa e superiore, quella dello spirito, quella del significato che esse rivestono.

Basti ricordare le parole del Prefazio consacratorio per l'ordinazione di un Vescovo, dove questo concetto è chiaramente proclamato celebrando la dignità del Vescovo rivestito degli splendidi ornamenti del suo ministero e svolgendo questo criterio: quegli ornamenti, chiamati

ti adombramenti, velami, vogliono avere nel fulgore dell'oro, nello scintillio delle gemme e nella varietà di un molteplice lavoro, un valore di segno, vogliono indicare una bellezza morale, uno splendore di virtù e di azioni (cfr. Pont. Romano). E tutta la storia della Chiesa, da quando Maria, sorella di Lazzaro, spezzò il suo vaso d'alabastro per versare sui piedi di Gesù il profumo prezioso (cfr. 10, 12,3; Matth. 26,7) è là per documentare quanto, quanto il culto cattolico si sia valso della vostra arte e quanto la devozione del popolo cristiano abbia saputo estrarre da cotesta arte di ricchezza, di bellezza, di spiritualità.

Vengono alla nostra memoria, fra i tanti capolavori celebri, l'altare d'oro di S. Ambrogio a Milano, la Pala d'oro della Basilica di S. Marco a Venezia, e il tesoro della Cattedrale di Monza re-

centemente riordinato, e questo di S. Pietro, e l'inestimabile collezione di cimeli dell'oreficeria sacra del Museo sacro della Nostra Biblioteca Vaticana, collezione che nessuno studioso fra voi dovrebbe ignorare.

E sono questi fugaci, ma luminosi ricordi che suggeriscono l'attestato di alta stima, che nutriamo per la vostra professione, capace di imprimere a materie preziose più preziosi valori.

Vero è che il gioiello, come ogni ornamento, può facilmente diventare tentazione per la vanità, l'avarizia, la venalità, la super-

stizione dell'uomo, e può far dimenticare certi aspetti della vita, che non dovrebbero essere mai dimenticati, come la povertà di spirito per noi e la povertà materiale del nostro prossimo; ma per l'importanza che l'ornamento ha nella vita dell'uomo e per certi servizi indispensabili che il vostro lavoro rende ad essa (basta ricordare che tra voi sono anche gli orologiai: che sarebbe il nostro mondo senza di loro?) la vostra categoria merita il Nostro apprezzamento ed il nostro voto, che per quanto è da Noi si dirige verso i bei migliori a cui essa può rivol-

gere la sua bravura squisita: verso l'arte dicevamo, verso i significati spirituali della vostra arte, e verso la ricerca e la conquista di quei veri tesori, che valgono tutti gli altri, e che hanno fatto degna la vostra professione d'essere segnalata a simbolo del regno dei cieli:

« Il regno dei cieli è ancora simile ad un uomo cercatore di gemme preziose; avendo trovato una gemma di grande valore, se ne va a vendere tutto ciò che possiede e se le compra » (Matth. 13,45 - 46).

ASTERISCHI

OLANDA:

Aumentano i valori delle monete auree antiche.

Un'asta di monete antiche effettuata recentemente ad Amsterdam ha ottenuto risultati superiori del 30 per cento rispetto alle previsioni, con un incasso di ben 645.940 fiorini.

L'asta, tenuta nel negozio di Jacques Schulman, notissimo commerciante di monete antiche e vice-presidente dell'Unione Europea dei Commercianti di monete, era stata indetta per la vendita del cosiddetto « tesoro di Serooskerke », comprendente 868 monete. Il nome del tesoro è in relazione al villaggio omonimo dell'isola olandese di Walcheren. Esso è stato ritrovato in un orto di quel villaggio, e sembra che fosse stato sotterrato intorno al 1620, in una casa successivamente distrutta. Pare che le monete ritrovate costituissero la cassa d'un reggimento. Fra di esse quella che ha raggiunto il prezzo più alto è stata un ducato portoghesi recante il ritratto di Filippo II e coniata fra il 1580 ed il 1598. È stata pagata 17.000 fiorini, diecimilacinquecento in più del suo prezzo di base. Il Museo di Bruxelles si è accaparrato per

13.500 fiorini un reale d'oro di cui sono noti soltanto due esemplari.

L'andamento dell'asta ha chiaramente indicato la tendenza all'aumento dei prezzi delle monete antiche d'oro sul mercato internazionale. Schulman, al termine dell'asta, ha espresso l'opinione che i cataloghi mondiali delle monete d'oro dovranno essere tutti ritoccati, con forti maggiorazioni sui prezzi finora praticati.

NEW YORK:

Diamanti con 144 facce

Dopo il taglio Princess, e le meze marquises, innovazioni nel taglio dei diamanti provenienti dalla Inghilterra e dalla Francia, rispettivamente, sembra che i tagliatori di diamanti si sbizzarriscono nel tentare di perfezionare il classico taglio a brillante. Già abbiamo dato notizia, qualche tempo fa, del taglio « Highlight » (n. 2/1964) che presenta 73 facce, in vece delle classiche 57, e del taglio del Newyorchese Harry Steinbach, con addirittura 90 facce (n. 5/1966). Ma ora sembra che si sia raggiunto una sfaccettatura così complessa e frammentata da essere difficilmente supe-

rabile. Secondo notizie provenienti dall'America, i due tagliatori di origine olandese, ma cittadini americani, James e Harry Huisman, hanno brevettato una nuova forma di taglio a brillante in cui fra corona e padiglione si dovrebbero avere ben 144 facce, divise egualmente in parti uguali fra la zona inferiore e quella superiore.

Ricordando il taglio di Steinbach, che al posto delle facce di stella aveva ricavato per ciascuna tre facce, e che al posto di ciascuna coppia delle facce di traverso ne aveva ricavate tre, ci sembra non ci fosse altra alternativa, per aumentare il numero delle facce, che suddividere le facce fondamentali, ricavandone tre al posto di una. Il conto, in tal modo, torna. Infatti:

3 x 8 facce di stella	= 24
3 x 8 facce fondamentali	= 24
3/2 x 16 facce di traverso	= 24

Totale facce di corona = 72

Più difficile ci è congetturare come sia stato ripartito il padiglione, e pertanto dobbiamo attenerci alle frammentarie notizie pervenute, riservandoci, quando potremo esaminare un disegno del nuovo taglio, di tornare in argomento.

BIBLIOTECA

L'attraente volume della Editrice Edam di Firenze, dalla veste graficamente pregevole per la pulizia della impaginazione dovuta a Manlio Amodeo, e per la quantità e ottima qualità delle illustrazioni ci ha notevolmente deluso a causa di un florilegio di definizioni che sfiorano il ridicolo nella parte tecnica dell'introduzione, e che pongono così una grossa ipoteca sulla parte storiografica.

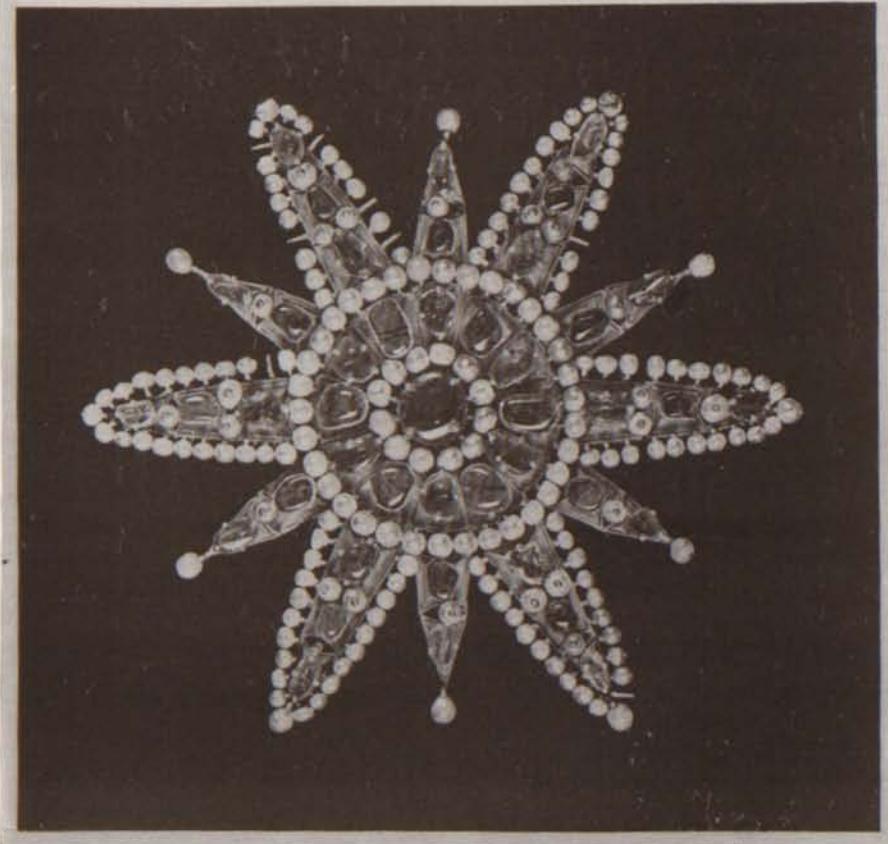
Se si può cercare una scusante all'autore in quelle definizioni che possono essere dovute ad una errata interpretazione del traduttore (l'originale è in lingua tedesca), definizioni in cui si confonde per ben due volte la DUREZZA delle pietre preziose scambiandola per la loro purezza e delle quali si sentenzia anche testualmente: « Alle diversità di struttura e di composizione della pietra preziosa corrisponde una diversità di PESO SPECIFICO CHE SECONDO UN MODERNO ACCORDO INTERNAZIONALE E' CALCOLATO IN CARATI »!!! Più avanti, a pagina 133, si parla di una fantomatica « montatura "a giorno", CIOE' SENZA BASE », definizione che si classifica da sè. Ci si domanda come si possa licenziare alle stampe lavori di tale impegno tipografico, con strafalcioni che si sarebbero potuti evitare avvalendosi della consulenza dell'orafo più sprovvveduto. Avvertito da tali amenità il lettore si accosta alla parte stori-

***Nel libro di
Steingraber l'esattezza tecnica non
procede di pari passo
con l'interesse della
informazione storica***

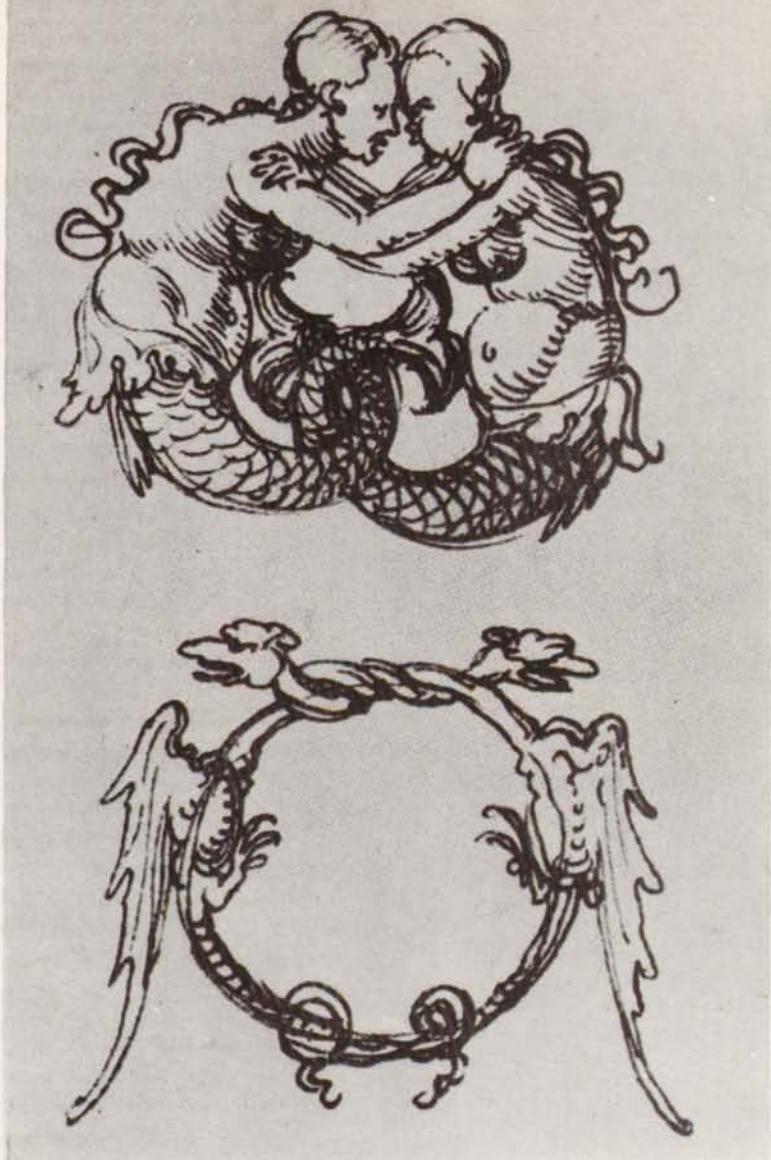
di P. D.

L'ARTE DEL GIOIELLO IN EUROPA

DAL MEDIOEVO AL LIBERTY
ERICH STEINGRABER
EDITRICE EDAM



Il volume, rilegato in tela grezza, è dotato di una sopracoperta lucida a colori. Come si vede dall'illustrazione, su di essa è riportata la grande spilla in oro, perle, ed altre gemme polimochrome del Museo di Castelvecchio a Verona. Sul retro è presentato un gioiello a fiori e foglie con gemme e smalti multicolori, lavoro veneziano del XVII secolo.



Due schizzi per gioielli eseguiti a penna da Albrecht Dürer intorno al 1515, ed illustrati nell'opera. Si trovano a Berlino, nel Gabinetto delle Incisioni.

grafica preoccupato per l'attendibilità di un testo nel quale le continue, e questa volta interessantissime citazioni di testi antichi riguardanti l'oreficeria e la sua storia, vengono mescolate alle disinvolte e talvolta tendenziose osservazioni dell'autore.

Il volume è diviso in capitoli, il titolo dei quali indica l'intenzione di un inquadramento sociologico del gioiello.

La corona imperiale: simbolo di un'età. Il gioiello pesante d'oro e di gemme dell'età medioevale viene fabbricato quasi esclusivamente per re, principi e preti; la manifestazione più impegnativa è la corona. La pesantezza materica è peraltro riscattata dalla montatura « a giorno » di tutte le pietre che

acquistano così al gioiello una luce interiore simbolo della mistica religiosità dello spirito medioevale. Viene qui indicata la ubicazione di importanti centri orafi attivi in quell'epoca: il laboratorio di Reichenau, piccola isola del lago di Costanza che sembra abbia prodotto quel famoso capolavoro medioevale noto come « Corona di Corrado II », ed altri centri orafi situati sulle rive del Reno e della Mosa.

Il 13° secolo segna la nascita della « Società Borghese ». Il benessere e la cultura divengono accessibili ad un maggior numero di individui. Si creano le Corporazioni Artigiane che pongono le basi per un più vasto commercio di preziosi. Restando la società cavalleresca il

fulcro della vita sociale, « questa nuova concezione della vita trova nell'ossequio alla donna il suo più alto ideale, e nel dono del gioiello, che ha assunto un valore simbolico, lo specchio di questa devozione ».

Il cofanetto portagioie chiamato « Cassetta dell'Amore » è il dono classico del cavaliere alla sua dama che lo ricambierà col dono di un anello. In questo periodo vi è un primo « ritorno all'antico ». Gli orafi dell'epoca traggono ispirazione per conferire una nuova dimensione ai loro lavori, dalle sculture che ornano le cattedrali gotiche.

La mistica religiosità medioevale crea un nuovo rapporto uomo-Dio. Nasce così il « gioiello di devozione » un reliquiario-talismano spesso decorato da figure a smalto: si impiega per la prima volta lo smalto translucido su argento che proteggendo il metallo ne esalta e spiritualizza la bellezza. Le oreficerie smaltate fiorentine e senesi, per la varietà e bellezza dei loro colori, sono richieste in tutta Europa.

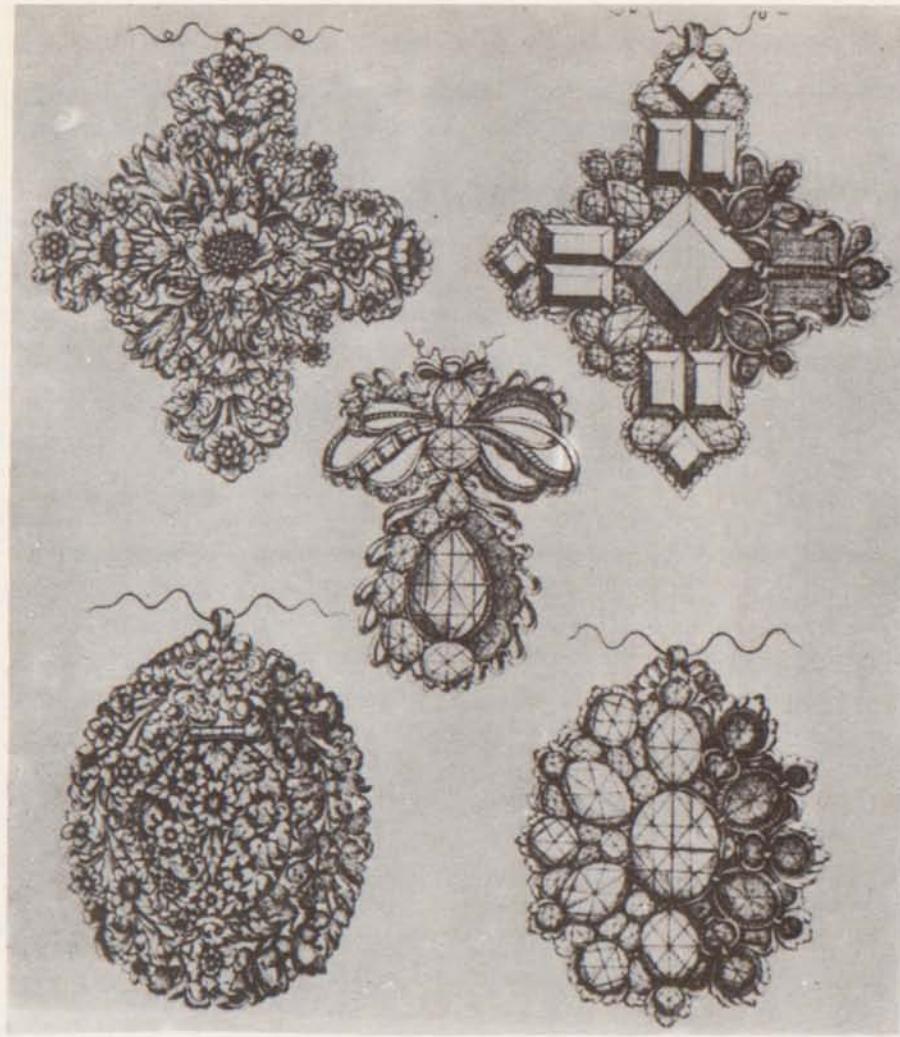
Nei successivi XIV e XV secolo, si attua la definitiva affermazione della ricca borghesia: abiti ricchissimi e gioielli stracarichi di pietre preziose e perle fino a nasconderne quasi completamente la montatura, ne sono la più tangibile manifestazione.

Il capitolo intitolato « Fastosità borgognona » descrive il fasto delle ceremonie di corte palese nelle descrizioni di gioielli dalla preziosità favolosa, e da un nuovo atteggiamento dei ricchi principi della Borgogna, colti e amanti dell'arte divenuti accaniti collezionisti di gioielli.

La nuova tecnica dello smalto « en ronde bosse », cioè applicato su figurine d'oro a tutto tondo, vere e proprie sculture, che consentono fantastiche composizioni, produrrà i capolavori dell'arte borgognona.

E' anche interessante di questo periodo la citazione e raffigurazione dei vari emblemi degli ordini cavallereschi che la nobiltà creava di continuo per conferire un artificioso prestigio alle corti principesche in fase di decadenza.

« Sicurezza borghese »: la borghesia è ormai una protagonista della vita pubblica, il benes-



Il volume riporta, fra l'altro, questi disegni per gioielli di Gilles Légaré eseguiti intorno al 1663. Alcuni di essi sono veri e propri studi di gioielleria che, per i criteri con cui sono impostate le gemme in contorno ad a centro, possono ancora offrire validi suggerimenti tecnici ai moderni gioiellieri. Di una maestria esemplare, i due pendenti a traforo sono interessantissimi in questi tempi in cui, fra le altre, assistiamo alla tendenza di un « ritorno » del gioiello antico.

sere tocca un sempre maggior numero di individui: tali motivi uniti alla scoperta di interessanti tecniche di riproduzioni grafiche contribuiscono al moltiplicarsi del gioiello. L'orafio risponde alla pressante richiesta riproducendoli con una lavorazione in serie. Si impiegano gli ornamenti d'oro con tale deprecabile (per quei tempi) abuso, da provocare decreti restrittivi che ne limitano l'acquisto. Si diffonde l'uso di portaprofumi in metallo prezioso per lo più a forma di noce che aprendosi rivelano immagini sacre; il popolo ne fa largo uso come protettivo della peste.

«Al servizio della bellezza»: è il capitolo dedicato al Rinascimento: l'uomo acquista una nuova bellezza, bellezza conferitagli dalla valorizzazione del suo spirito, della sua « umanità ». L'oreficeria impiega tutte

le sue risorse al fine di rendere omaggio alla bellezza umana con gioielli che trascendono il puro ornamento; l'oreficeria recita nella storia dell'arte non più il ruolo di comparsa, ma di protagonista comprimaria. I pittori e gli scultori che saranno per secoli vanto dell'umanità tutta, si accostano alle loro arti attraverso la bottega dell'orafio. A testimonianza di ciò sono qui riprodotti alcuni disegni per gioielli del grande Dürer. Il capitolo descrive con dovizia di indicazioni tutta la vasta gamma di gioielli e le molteplici tecniche che caratterizzano la oreficeria rinascimentale.

In epoca barocca, con le scoperte delle grandi miniere di diamanti dell'India nasce per la prima volta la differenziazione tra orafio e gioielliere con l'affermarsi del monile di soli brillanti: i flor' ne sono il motivo

ispiratore, e vengono realizzati in stilizzazioni tipiche o con riproduzioni naturalistiche. Il Settecento vede la massima affermazione della gioielleria ed il trionfo della « parure ».

La Rivoluzione Francese compie opera di democratizzazione anche del gioiello, e gli fa perdere la sua funzione di rappresentanza.

I ritrovamenti archeologici di Pompei e Ercolano contribuiscono al sorgere dello stile Neoclassico; si foggiano orecchini, collane ecc., di ispirazione greca e romana, e successivamente, come documenta « World of Fashion » del 1839: « Le forme di tutti i gioielli sono ora interamente derivati dallo stile medioevale ». Fin verso la fine del XIX secolo la ricerca d'ispirazione dell'orafio non conosce più limiti nell'imitazione degli stili antichi: dall'Egiziano antico al barocco è tutto un profluvio di oggetti di dubbissimo gusto che viene ad ornare le belle dell'epoca. Finalmente verso il 1880 in Inghilterra la fondazione della « Art Workers Guild » (letteralmente Associazione Lavoratori dell'Arte) pone le basi per la nascita di quello stile, che seppure talvolta pervaso da un deteriore spirito letterario, rompendo col passato si impegnerà in una serie di ricerche che creerà tutto un succedersi di forme e proposte autenticamente nuove e stilisticamente valide: il Liberty.

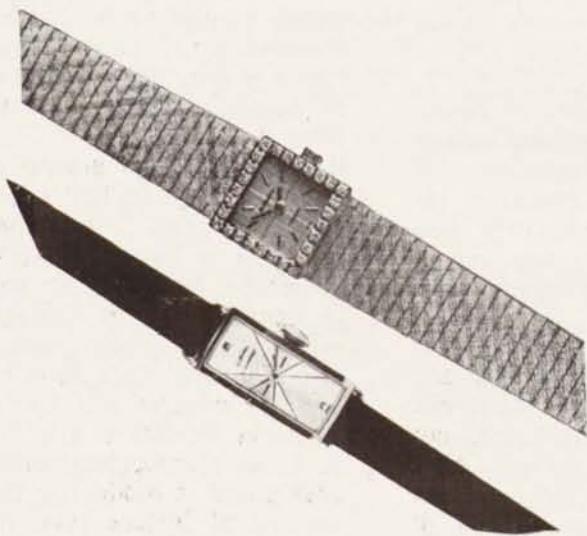
Il libro riproduce alcune immagini di gioielli italiani soprattutto medioevali, rinascimentali, barocchi e del cosiddetto stile ottocento, che già sono apparse in opere di autori italiani; peraltro l'iconografia riguardante la produzione orafa dello stesso periodo relativa alla Germania, ai Paesi Nordici e alla Francia vi è qui significativamente rappresentata in modo tale da consentire al lettore una visione « europea » dell'oreficeria dal X al XIX secolo.

Il libro, oltre che per le ragioni sopra citate, può rivelarsi d'una utilizzazione più immediata fornendo all'orafio una buona quantità di spunti per la elaborazione di gioielli smaltati oggi tanto di moda, che qui sono riprodotti in brillanti bellissimi colori.



orologi

La Martine
SWISS
più tempo



CONCESSIONARIO:

Ditta Comm. CESARE ZANARDI
Via Druso, 64 - BOLZANO - Telef. 30680

STATISTICHE

NUOVE ISCRIZIONI

- Annaratone & Boltri**
Reg. Fontanile, 46 Valenza
- Artgold di Marcalli Mauro**
Via Can. Zuffi, 7 Valenza
- Bellero Paolo & Angelo**
Via Martiri di Lero, 30 Valenza
- Bistolfi Oreste**
Largo Costituzione, 14/15 Valenza
- Canevari Sergio**
vl. Vicenza, 1 Valenza
- Capuzzo F.lli**
v. Noce, 28 Valenza
- Carelli Eugenio**
Via XII Settembre, 7 Valenza
- Cassola Alcide**
Piazza Tortona, 22 Valenza
- Castino & Merra**
vl. Galimberti, 10 Valenza
- Ceriana di Giuseppe Ceriana & Raiteri**
Via G. Oddone, 24 Valenza
- D.A.T. di Doria, Antonucci & Tinghi**
Via Cavallotti, 69 Valenza
- Deambrogi Francesco**
Via Bergamo, 34 Valenza
- De Grandi & Volante**
Via M. di Cefalonia, 43 Valenza
- De Michelis Mario**
Via Banda Lenti, 1 Valenza
- Dova Piero**
Via Alfieri, 14 Valenza
- Favaro Sergio**
Via L. Lombarda, 35 Valenza
- Ferraris & Lenti**
Via M. di Cefalonia, 5 Valenza
- Fonsato Anteo Pietro**
Strada Ceriana, 2 Valenza
- Gold-Var**
Via Mazzini, 40 Valenza
- Italdiamanti s.r.l.**
Viale B. Cellini, 15 Valenza

Movimento degli Associati

nell'anno 1966

DIMISSIONI

Lenti Luigi vc. del Pero, 21	Valenza	Quargnenti & C. Viale L. Oliva, 8	Valenza	Accatino Tullio v. G. Mameli, 6	Valenza
Lenti Carlo & Luigi Via F.lli Cervi, 15	Valenza	Raccone & Strocco Via XII Settembre, 4	Valenza	Canepari & Volpi vc. Bertana, 3	Valenza
Locatelli & Gaspari Via S. Salvatore, 78	Valenza	Regalli & Cassini Via Po, 10	Valenza	Gallini Luigi vc. Varese, 4	Valenza
Mandirola Gino Via Aosta, 18	Valenza	Rossignoli F.lli Via Monterotondo, 6	Alessandria	Pasetti Maria Rosa c. Matteotti, 17	Valenza
Maragno Eliseo & Cardini Via Cavour, 28	Valenza	Scaglione Mario & C. vl. B. Cellini, 54	Valenza	Ricaldone Pierino v. Morosetti, 40	Valenza
Mariolu Raffaele Viale Padova, 12	Valenza	Simeoni F.lli Viale B. Cellini, 54	Valenza	Sbiglio Anselmo vl. Santuario, 5	Valenza
Mascalzoni Sergio Via V. Monti, 5 a	S. Michele (VR)	Stanchi Pier Paolo v. Mazzini, 47	Valenza	Torra Aldo reg. Mazzucchetto, 2	Valenza
Mazzucco F.lli Via Veneto, 14	Ticineto (AL)	Tinelli & C. v. Alfieri, 14	Valenza	Lenti Ennio v. S. Salvatore, 22	Valenza
Oddone Luigi Viale Dante, 24	Valenza	Uni-Labor Gold S.r.l. vl. Galimberti, 4/D	Valenza	Fassino Alberto vc. del Pero, 19	Valenza
Ongarelli & C. Via Cavour, 82	Valenza	Valentini Mario v.le Dante, 46/B	Valenza	Lombardi Pietro vl. L. Oliva, 8	Valenza
Pelizzaro & Frandini Vicolo Vimercate, 7	Valenza	Valex vl. Santuario, 50	Valenza	Montanara Giulio v. Mazzini, 37	Valenza
F.lli Peron & Giordano Viale B. Cellini, 61	Valenza	Varona F.lli v. Can. Zuffi, 10	Valenza	Rossi Alfredo v. Cairoli, 7	Valenza
Piacentini & Massaro v. Sassi, 11	Valenza	Zaio Vittorio vl. B. Cellini, 53	Valenza		
Ponzone Mario Via XII Settembre, 47	Valenza	Zeppa Franco v. L. da Vinci, 9	Valenza		

CESSAZIONI PER TRASFORMAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE

F.O.S.E.F. (di Simeoni e Favaro) Str. Alessandria, 11	Valenza
Varona & Bistolfi L.go Costituzione Rep. 15	Valenza

SITUAZIONE GENERALE DEGLI ISCRITTI DAL 1961 AL 31 DICEMBRE 1966

ANNI	CONSENTEZA DEGLI ISCRITTI ALL'INIZIO DELL'ANNO	INCREMENTO LORDO NUOVE ISCRIZIONI	CONSENTEZA DEGLI ISCRITTI ALLA FINE DELL'ANNO	DECRESIMENTO PER TRASFORMAZ. DI AZIENDE ISCRITTE	ISCRIZIONI PER CESSAZIONI E DIMISSIONI	INCREMENTO EFFETTIVO ISCRIZIONI
1961	370	48	418	—	13	35
1962	405	64	469	—	5	59
1963	464	41	505	1	11	29
1964	493	52	545	6	19	27
1965	520	32	552	—	19	13
1966	533	48	581	2	12	34
1967	567	—	—	—	—	—

IL CORRIERE DELLE GEMME

Pesca e lavorazione del corallo

Lavorazione ed incisione del Cammeo di Conchiglia

Continuando la serie delle conferenze tenute in occasione del corso di aggiornamento didattico, di cui abbiamo dato notizia nello scorso numero, riportiamo, in breve estratto, le lezioni del Prof. Donato Frullio, insegnante di incisione del corallo e della madreperla all'Istituto d'arte di Torre del Greco.

G. A.

IL CORALLO

Pesca — La pesca del corallo in Italia viene per lo più effettuata presso le coste della Sicilia e della Sardegna. Barche a vela di Torre del Greco, particolarmente attrezzate per la pesca del corallo, si recano sui banchi di corallo e fissano il luogo di pesca. Le barche a vela sono attrezzate di un cosiddetto « ingegno » che è costituito da due travi disposte a croce, da una grossa pietra fissata e saldamente legata al punto in cui le due travi si incrociano e da « retazze » (vecchie reti) assicurate alle quattro estremità delle due sbarre di legno. L'« ingegno », assicurato ad un argano, viene calato in mare e, scandagliando il fondo, spezza i rami di corallo che, per la loro particolare conformazione a ramificazione, vengono facilmente imprigionati alle « retazze » laterali. Il sistema suesposto è i solo valido, anche se sembra rudimentale ed ingenuo. Recentemente, campioni mondiali di immersione ci hanno dato un'ottima prova di pesca del corallo, raccogliendo esemplari preziosi e rari.

I sommozzatori dediti a questo genere di pesca devono essere particolarmente attrezzati ed allenati, ma a nostro avviso, le loro imprese vanno annoverate

nei records sportivi (da notare che i banchi coralliferi si trovano alla profondità di 100, 200 metri e che gli attrezzi per la immersione, oltre all'autorespiratore, sono un profondimetro che dà ogni momento la profondità raggiunta ed un orologio a tenuta stagna).

Lavorazione — Le frasche di corallo pescate vengono avviate alla lavorazione. Prima operazione: il sezionamento. Dal tronco si ricavano soprattutto oggetti d'arte abilmente incisi. L'artista che si trova di fronte a piccoli massi resistenti, deve tagliarli, squadrarli e levigarli, prima che incominci l'opera attenta, paziente del bulino. Questo genere di lavorazione è il più quotato. Oggetti di pregevole fattura, quali statuine, cammei ecc., escono dalle mani di questi artisti, la maggior parte dei quali sono stati forgiati nella nostra scuola d'arte.

La lavorazione media del corallo è quella riguardante oggetti ornamentali femminili: orecchini, collane, spille. La materia prima adoperata per questo genere di lavorazione è la ramificazione delle frasche del corallo, che, tagliate in pezzi e opportunamente lavorate, danno pallini, bottoni, spole per la lavorazione di collane, anelli, orecchini. Inoltre, nella nostra lavorazione, trova impiego molto corallo proveniente dal Giap-

pone. Il corallo pescato in Giappone, che proviene quasi esclusivamente da Osaka, è in pezzi generalmente molto grandi ed i suoi colori hanno sfumature che vanno dal rosso al bianco. Il corallo è costituito da carbonato di calcio (sino al 98 %), da carbonato di magnesio (sino al 7 %) e da piccole quantità di silice, solfati ed ossidi di ferro. Ha una densità di circa 2,68.

IL CAMMEO DI CONCHIGLIA

Tra le conchiglie da cammeo, due varietà della famiglia « cassis » son le più valorizzate: la « Madagascarensis » e la « Rufa, chiamate « Sardonica » e « Corniola » appunto perchè i loro fondi ricordano con grande efficacia i toni di colore di tali due pietre. Infinite altre conchiglie monoalve, tutte di origine esotica, si adattano alla lavorazione ed in special modo le « meleagrine margaritifere », le quali presentano due strati sovrapposti colorati dalle pregevoli sfumature iridescenti.

Il cammeista alla ricerca del pezzo, per prima cosa sceglierà non una, ma più conchiglie, studiandone l'idoneità col soppresso nelle mano o scrutandone la compattezza della grana esteriore, o indagando sulle tonalità del colore, per quanto si può vedere dall'apertura della valva,

o tentando consecutivamente tutti questi assaggi prudenti che la lunga pratica e la propria sensibilità cammeistica gli avranno suggerito. Poi la conchiglia scelta sarà fatta arrotare, ossia ripulire alla mola da ogni scoria o deposito calcareo esteriore, e quindi sarà « scoppata », operazione di taglio fatto al disco rotante di acciaio con l'aiuto di acqua e di polvere di smeriglio: operazione delicata e di lunga pratica al fine di ottenere da una sola « coppa » il maggior numero possibile di « pezzi » adatti. La « coppa », tagliata in tanti pezzi, sarà poi accuratamente saggiata ed esaminata nei suoi due strati: l'interno, colorato servirà da fondo; l'esterno e superiore, calcareo, biancastro che fornirà la parte lavorativa da cui verrà ricavato il cammeo propriamente detto. A sua volta la scelta di un dato « pezzo » sull'intera « coppa », richiede pratica ed accortezza e, spesso, al solo taglio, l'artista già arriverà a giudicarne, con sufficiente precisione, la idoneità.

Tale « pezzo », di forma più o

meno geometrica, sarà poi « messo in pece », ossia assicurato ad un manichetto qualsiasi lungo circa un palmo, con una pasta, a caldo, formata di pece greca e scagliola, metà per metà, aggiungendo un pezzettino di cera vergine. Così finalmente il pezzo da lavorare si presenterà con la parte bianca rivolta verso l'alto, ed il cammeista potrà tratteggiarvi a grandi linee il soggetto già scelto e, servendosi dei suoi vari e taglienti bulini, isolerà sapientemente tutto il contorno del proprio disegno scoprendo il fondo, che dovrà subito essere accuratamente pulito e lustrato con una spazzola lievemente bagnata in una pasta composta di olio di vetro e bianchetto. Inciso il cammeo, lo si affinerà ancora strofinandolo nelle sue parti di maggior rilievo con stecchini di legno untati d'olio d'oliva ed intrisi in finissima polvere di pomice.

Il cammeo potrà finalmente essere staccato dal fuso (con un colpo di martello sulla pece) e dato all'uso che gli si destina.

L'incisione è un lavoro difficile, paziente e delicato che richiede non solo un vivo senso plastico, ma soprattutto quella specialissima dote che potrebbe ben dirsi « sensibilità cammeistica » perché avverte istintivamente quando è il momento di arrestarsi dall'approfondire di più il segno.

Prof. Donato Frulio
dell'Istituto Statale d'Arte
del Corallo, Torre del Greco



A destra, in alto, un pannello decorativo inciso in corallo e madreperla, eseguito alla Scuola Statale d'Incisione sul corallo, a Torre del Greco.
A sinistra, un crocifisso, pure in corallo e madreperla, della stessa Scuola.



LEVA SANTINO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli a griffes Lapidé
Fermenze

Via Lega Lombarda, 60
Condominio Visconteo

Telef. 93.118 VALENZA PO



Attenzione agli smeraldi di sintesi!

Le sintesi di smeraldo, prodotti di per sé stessi perfettamente regolari e legittimi, quando commerciali sotto la loro vera denominazione e senza celarne l'origine non naturale, possono costituire illecite occasioni di lucro per commercianti poco scrupolosi, soprattutto se le trattative di vendita o di acquisto sono condotte in casi sporadici ed occasionali con fornitori non ben noti o non abituali.

In proposito, l'Associazione Valenzana Commercianti Pietre Preziose ha diramato ai suoi Associati la lettera che riportiamo, del cui contenuto siamo stati invitati a dare ampia diffusione. Lo facciamo di buon grado, nella speranza che, leggendola, i produttori orafi non si lascino attrarre da acquisti... troppo convenienti!

G. A.

Ci risulta che ambulanti stranieri hanno offerto sulla piazza di Valenza degli smeraldi a « baguette », di misura generalmente non superiore al mezzo carato, qualificandoli come provenienti da una miniera di recente scoperta, mentre si tratta in realtà di smeraldi sintetici che vengono da qualche tempo prodotti in Francia e Germania.

Mentre si mettono in guardia i signori Associati contro i tentativi di frode di cui potrebbero essere vittime e di cui potrebbero a loro insaputa rendersi colpevoli, si fa presente che gli smeraldi in questione potrebbero facilmente trarre in inganno operatori non sufficientemente informati, data la loro rassomiglianza con certi tipi di smeraldi colombiani di smercio corrente.

Pertanto, mentre si ribadisce l'interesse comune di trattare solo con fornitori noti, e che siano muniti della prescritta licenza per il commercio dei preziosi, si consiglia nei casi di dubbio circa la natura della merce di farsi rilasciare dal venditore una dichiarazione scritta che le pietre fornite sono « fini », intendendosi come tali le pietre prodotte dalla natura, e che non abbiano subito nessun intervento della mano dell'uomo.

L'Associazione è a disposizione dei signori Associati per ogni ulteriore assistenza.

Il Consiglio Direttivo

ERRATA CORRIGE

Sul n. 10 della nostra rivista, alla pag. 29, è apparsa una recensione sul volume di C. Bulgari: « Argentieri, Gemmari ed Orafi d'Italia ».

In calce al testo era stata disposta la riproduzione di due pagine del volume, che — per un invito

lontario scambio di cliché durante la stampa — sono state sostituite con due illustrazioni che nulla hanno a che vedere con il volume citato. Ci scusiamo per l'errore con i nostri lettori e riproduciamo qui sotto le due illustrazioni omesse.

FOLIGNO

Non si conoscono belli della città anteriori al secolo XVII.

1690-1688 circa

Il bello n° 1263 è stato trovato da solo su due ampolle in argento e vetro della seconda metà del XVII secolo. Il bello n° 1264 è una cappella di casa Bernabò di Foligno e figuranti in un inventario del 1721.

Il pentone n° 1265 (in siluro) è stato trovato su un turbolo della seconda metà del XVII secolo della chiesa di S. Francesco di Spoleto in compagnia del bello di ordine (tav. in siluro) n° 1266.

Il pentone n° 1267 contemporaneo del precedente è stato trovato accompagnato al bello n° 1265 su una scatola per me in una casa privata ad Assisi.

Il bello n° 1268, accompagnato dal bello di ordine n° 1269, è stato trovato su un pentone nobile in una casa privata di Assisi, su un turbolo nella chiesa di S. Pietro in Montorio, nella chiesa di S. Maria delle Grazie e su un pentone per ordine nella chiesa di S. Maria in Valle a Todi.

1690-1705 circa

Poco prima del 1690 il Consiglio della città di Spoleto stabilisce delle leggi per la bollatura degli orafi degli artigiani, creando anche i modelli per le bollate inferiori (PA).

Il bello n° 1270 deve essere stato adoperato alla fine del XVII secolo e nel primo quarto del XVIII. Esso è stato trovato da solo su una croce processionale nella cattedrale di Santa Maria Assunta, dal bello di ordine n° 1271 su vari argenti sacri ad Assisi, a Vico, a Todi, a Montepulciano, accompagnato dal bello n° 1272 su argenti sacri a Todi e a Castel San Giovanni.

1725-1730 circa

Il n° 1273 è stato trovato da solo su uno specchio antico Luigi XVI.

Il n° 1274 è stato trovato su delle palme e su dei candelelli con il bello n° 1275 di ANGELO REALE di Todi.

Il n° 1276 è stato trovato su delle



BARTOCCINI, GIUSEPPE (...-1732-1777...), orfice, figlio di GIOVANNI.

25 giugno 1721 : la bottega di Giuseppe Bartoccini è visitata dal Camerlingo Giuseppe Massi, del priore FRANCESCO MARZI e del bollatore.
22 agosto 1747 : viene depositato il suo bello.
16 gennaio 1777 : aderendo al concorso statuario con il Collegio degli orfici, intende usare « appalti » al proprio Collegio, ricevendo le visite nella sua bottega e pagando perciò il guadagno ogni anno.

(PAL).

n° 1262



Nell'Archivio del Collegio degli orfici è conservata la placchetta di GIOVANNI BARTOCCINI con la dicitura (aggiunta posteriormente ma senza data): « Bollo del signor GIO. BARTOCCINI - in oggi del signor GIUSEPPE suo figlio » (PAL).

BARTOLELLI, GASPARRE I (...-1747-1787...), maestro argentiere e orfice.

14 giugno 1747 : è iscritto nella matricola dei pittori, per il nome di Porta Sole. In seguito varie vicende perché si iscrive in quelle degli orfici.
Durante la visita fatta alla sua bottega il 21 agosto 1747, consegna al noto del Collegio l'imposta del 1746, pagata con le imposte del 1745 e del 1746.
24 maggio 1749 : tiene bottega di orfice e firma una dichiarazione nella bollafera del « libbre d'argento ».
28 novembre 1750 : si pubblica e pagano, al Collegio, 20 baiocchi canoni.
16 dicembre 1751 : offre la sua bottega a libbre all'argento spesso bottega (PAL).
Dal 1751 al 1760 la sua bottega è visitata due volte l'anno dagli ufficiali del Collegio.
22 marzo 1769 : Gaspare Bartollelli, fratello dell'orfice Giuseppe, è iscritto nella matricola degli orfici, per il nome di Porta S. Simeone (PAL).
Nel 1770 è iscritto nella matricola degli orfici e del 1782, e nel 17 settembre del 1774, del 1780 e del 1782 è Camerlingo degli orfici (PAL).
Dicembre 1782 : è Camerlingo del Collegio e nella sua bottega PIETRO MARTELLI esegue la sua prova consistente in un anello d'oro alla vetrina (PAL).
Nel 1783 è iscritto nella matricola degli orfici e del 1784 alla vetrina (PAL).
21 marzo 1787 : è eletto priore dell'Arte, per il 2^o trimestre (PAL).

n° 1263



Questo è il bello, riprodotto dalla sua placchetta conservata nell'Archivio del Collegio (PAL).

BARTOLELLI, GASPARRE II (1814-1851...), argenteo, figlio di Giuseppe.

22 ottobre 1814 : GASPARRE BARTOLELLI, figlio di argenteo vivente, è nominato giudice del Collegio degli orfici (PAL).
28 gennaio 1815 : è iscritto nella matricola degli orfici, per il nome di Porta S. Pietro (PAL).
1815-1816 : Camerlingo per il 2^o semestre (PAL).
17 novembre 1816 : GASPARRE II BARTOLELLI e GASTANO RANCINI, parenti, associati, sono orfici, argenteri e bolognini che godono credito grosso e pubblico (PAL).
18 febbraio 1817 : si pubblica e pagano, in più di 100 scudi, per le lampade 8, 10, 12, 15, 20, 25, 30 per sei candelelli grandi, pesanti libbre 54,11,2, e per quattro candelelli piccoli pesanti libbre 13,9,21.
Per l'argento scudi 384,71,3 e, per la fattura, 380,50 (PAL).
1817 : LUCUBRO RECI e GASPARRE II BARTOLELLI, orfici in via del Corso, sono tassati per 3,75 scudi (PAL).

n° 1264



Questo bello, trovato su un cucchiaio presso i cappuccini di Spoleto, su un calice e un incensore a S. Martino Delfico (Perugia), è probabilmente il suo.

BARTOLELLI, GIUSEPPE I (vedi BARTOLELLI, GASPARRE I).

212

ABBONATEVI
a
L'ORAFO
VALENZANO
con sole
2.500 LIRE

BASTA UTILIZZARE IL MODULO
STAMPATO QUI ACCANTO, OD
UNO QUALSIASI DI CONTO
CORRENTE, SUL N. 23/12595,
INTESTATO A «L'ORAFO
VALENZANO», PIAZZA D.
MINZONI, 1 - VALENZA PO (AL.).

AVRETE COSI' UN VALIDO
STRUMENTO DI LAVORO E DI
INFORMAZIONE CHE VI
RAGGIUNGERA' DODICI VOLTE
L'ANNO CON LE PIU' UTILI
NOTIZIE, LETTURE PIACEVOLI
ED ISTRUTTIVE, ED UN AMPIO
PANORAMA DELLA VITA E
DEGLI AVVENTIMENTI DEL
MAGGIORE CENTRO ORAFO
ITALIANO.

<p>SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI</p> <p>Bollettino per un versamento di L. 2.500</p> <p>Lire Duemilacinquecento (in cifre)</p> <p>Versamento di L. 2.500</p> <p>Certificato di allibramento</p> <p>Lire Duemilacinquecento (in lettere)</p> <p>versato da</p> <p>residente in</p> <p>via</p> <p>sul c/c N. 23/12595</p> <p>intestato a: L'Orato Valenzano Rivista Mensile</p> <p>Piazza Don Minzoni, 1 - Valenza (Al)</p> <p>nell'Ufficio dei conti correnti di NOVARA.</p> <p>Firma del versante</p> <p>Addi (1) 19</p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accettante</p> <p>Tassa L.</p> <p>Bollo a data dell'Ufficio accettante</p> <p>N. del bollettario eh 9</p> <p>Bollo a data dell'Ufficio accettante</p>		<p>Servizio dei Conti Correnti Postali</p> <p>Ricevuta di un versamento</p> <p>di L. (*) 2.500 (in cifre)</p> <p>Lire (*) Duemilacinquecento (in lettere)</p> <p>eseguito da</p> <p>sul c/c N. 23/12595</p> <p>intestato a:</p> <p>L'Orato Valenzano</p> <p>Rivista Mensile</p> <p>Valenza (Al)</p> <p>Addi (1) 19</p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accettante</p> <p>Tassa L.</p> <p>Bollo a data dell'Ufficio accettante</p> <p>numerato</p> <p>Cartellino del bollettario</p> <p>L'Ufficiale di Posta</p> <p>Bollo a data dell'Ufficio accettante</p> <p>Bollo a data dell'Ufficio accettante</p> <p>(*) Sbarra con un tratto di penna gli spazi ri- masti disponibili prima e dopo l'indessione</p>
---	--	---

Spazio per la causale del versamento.

Abbonamento a:

l'ORAFO VALENZANO

Rinnovo Nuovo

AVVERTENZE

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di denaro a favore di chi abbia un C/C postale.

Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostrato, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa).

Per l'esatta indicazione del numero di C/C si consulti l'Elenco generale dei correntisti a disposizione del pubblico in ogni ufficio postale.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrasioni o correzioni.

A tergo dei certificati di allibramento, i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari, cui i certificati anzidetti sono spediti a cura dell'Ufficio conti correnti rispettivo.

Il Verificatore

Bollo

La ricevuta del versamento in c/c postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberto per la somma pagata, con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

L'Orfa Valenzano

Categoria:
Produttore Negoziente
Commercianti Diversi

Parte riservata
all'Ufficio dei Conti correnti

N.
dell'operazione.
Dopo la presente operazione il credito del conto è di L.

Il Verificatore
Bollo

Con il prossimo numero scadono gli abbonamenti per il 1966, ed è pertanto necessario rinnovarli tempestivamente per continuare a ricevere la rivista

Preghiamo gli abbonati di aiutarci a far loro giungere con regolarità la rivista e di indicarci perciò chiaramente nominativo ed indirizzo.

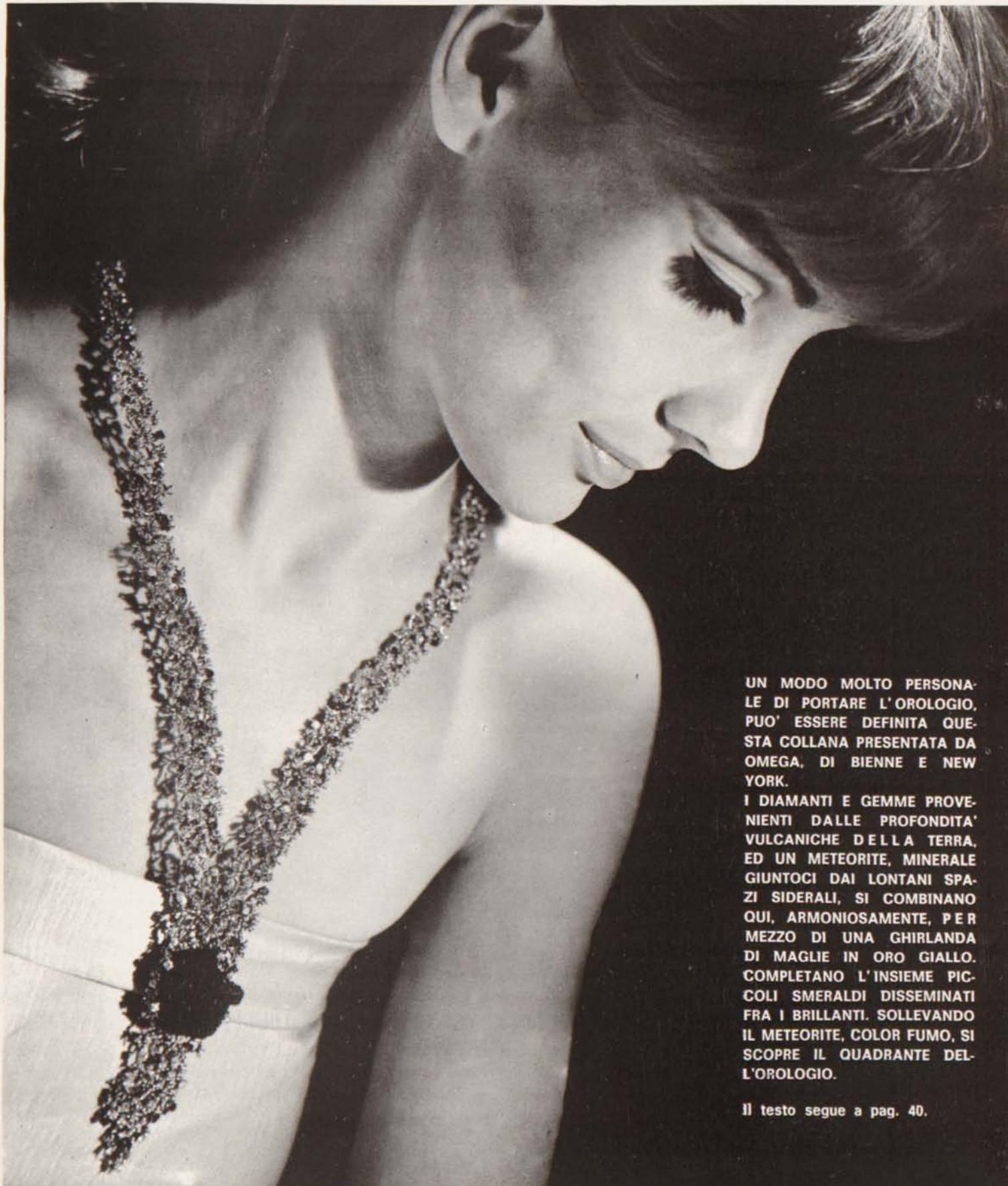
Ci sarà molto utile se, nella compilazione della causale verrà segnato, con una crocetta nell'apposito spazio, se si tratta di un rinnovo o di un nuovo abbonamento. Così dicasì per l'indicazione di una delle quattro categorie in cui abbiamo suddiviso i nostri lettori.

Grazie.

La rivista viene inviata gratuitamente agli iscritti della Associazione Orfa Valenzano. Di conseguenza per essi basterà essere in regola con la quota associativa. Gli iscritti che vorranno ugualmente contribuire con il loro versamento, saranno considerati abbonati sostenitori

VETRINA

*I gioielli preferiti
dagli accademici*



UN MODO MOLTO PERSONALE DI PORTARE L'OROLOGIO, PUO' ESSERE DEFINITA QUESTA COLLANA PRESENTATA DA OMEGA, DI BIENNE E NEW YORK.

I DIAMANTI E GEMME PROVENIENTI DALLE PROFONDITA' VULCANICHE DELLA TERRA, ED UN METEORITE, MINERALE GIUNTOCI DAI LONTANI SPAZI SIDERALI, SI COMBINANO QUI, ARMONIOSAMENTE, PER MEZZO DI UNA GHIRLANDA DI MAGLIE IN ORO GIALLO. COMPLETANO L'INSIEME PICCOLI SMERALDI DISSEMINATI FRA I BRILLANTI. SOLLEVANDO IL METEORITE, COLOR FUMO, SI SCOPRE IL QUADRANTE DELL'OROLOGIO.

Il testo segue a pag. 40.

1967 è nato il Centro Promozione del Diamante

Creato specialmente per voi, il Centro Promozione del Diamante è soprattutto il **vostro** centro.

E infatti farà di tutto per aiutarvi a sviluppare le vostre vendite di diamanti.

Vi terrà informati, metterà a vostra disposizione tutto ciò che potrà incrementare

le vostre vendite, vi fornirà di materiale da vetrina,

lancerà una prestigiosa campagna di pubblicità, intraprenderà numerose azioni per educare
ed informare il vostro pubblico.

UNA BRILLANTE CAMPAGNA PER IL DIAMANTE DI FIDANZAMENTO

Comprendente azioni pubblicitarie, pubbliche relazioni e promozioni presso la categoria. Per tutto l'anno, meravigliosi annunci come questo, a pagina intera e a colori, compariranno sulle principali riviste italiane. Ognuna di esse, secondo recenti sondaggi, dispone di un pubblico di ragazze in età di fidanzamento che può essere così suddiviso:

AMICA - 272.840 lettrici; ANNABELLA - 624.096 lettrici; GRAZIA - 567.732 lettrici; FAMIGLIA CRISTIANA - 1 milio-

ne 442.007 lettrici; SELEZIONE - 630.000 lettrici.

Per tutto l'anno, dunque, milioni di lettrici in età di fidanzamento riceveranno il nostro messaggio; esso rappresenta sempre una giovane ragazza innamorata che fa dei sogni sopra il suo diamante, simbolo scintillante di amore eterno, promessa di un avvenire luminoso e felice. Il testo non farà che ribadire, in termini chiari e suggestivi, questi concetti.

Questa campagna ha avuto all'estero uno strepitoso successo; milioni di giovani fidanzate hanno vissuto, nel sogno e nella realtà, « il giorno del diamante ».

manti, c'è anche qualcosa che interessa direttamente voi. Un testo educativo che dà alle lettrici qualche informazione sui diamanti e le consiglia di consultare il loro gioielliere di fiducia per essere meglio aiutate nella scelta. Da voi potranno avere qualche informazione ed inoltre avere l'opuscolo « Il giorno che comprate un diamante ».

Come vedete, tra voi ed il pubblico si è già stabilito un punto di contatto. Ed è proprio per aiutarvi a sfruttarlo al massimo che è stato creato il Centro Promozione del Diamante. Esso desidera che voi vendiate più diamanti, e per favorirvi in questo, i rappresentanti del Centro, saranno sempre a vostra disposizione tenendosi in contatto con voi con azioni dirette e tramite la stampa di categoria.

INFORMAZIONI SUI DIAMANTI AL PUBBLICO

Vi capiterà, d'ora innanzi molto spesso, di leggere sui giornali e sulle riviste degli articoli che parlano del Centro di Informazione del Diamante.

Quest'altro Centro ha il compito di informare costantemente il pubblico, attraverso i grandi mezzi di informazione, su tutto ciò che riguarda il diamante, educandolo, preparandolo insomma psicologicamente a venire da voi per acquistare un diamante.

MA PER VOI...

Li... ogni annuncio pubblicitario per i dia-

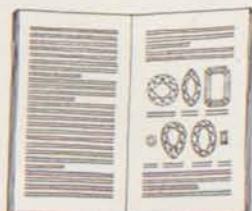
UNA SORPRESA: POTRETE FARE DELLA PUBBLICITA' PER VOI STESSI

Il Centro mette infatti gratuitamente a vostra disposizione la consulenza di esperti pubblicitari che vi forniranno dei clichés predisposti per accogliere il vostro nome e l'indirizzo del vostro negozio. Pagando semplicemente lo spazio pubblicitario, voi potrete così allargare la vostra clientela con annunci sul vostro quotidiano locale.



patrocinato dalla De Beers Consolidated Mines Ltd. collegato al Comitato Italiano Pubblicità Diamanti

**UN ELEGANTE OPUSCOLO
PER INTERESSARE
LE VOSTRE CLIENTI AI DIAMANTI**



Per educare i vostri possibili clienti alla conoscenza del diamante, abbiamo ideato l'elegante opuscolo « Il giorno che comprate un diamante ».

Questo libretto dà tutte quelle notizie che sono necessarie per una prima conoscenza dell'argomento. Nel vostro stesso interesse, diffondete questo opuscolo tra la vostra clientela.

« COME VENDERE PIU' DIAMANTI »

Quest'altro, utilissimo opuscolo, è stato invece creato appositamente per voi. Esso contiene moltissime informazioni utili sui diamanti e vi insegnereà tutto ciò che dovrete dire alle vostre clienti per far sì che

scelgano proprio presso di voi il loro diamante.



PER VOI E LA VOSTRA VETRINA



Per rendere più suggestiva la vostra vetrina e presentare la vostra collezione di diamanti in un ambiente di raffinato prestigio che continua la campagna pubblicitaria, abbiamo studiato per voi:

- un elegante espositore per tre anelli, con porta illustrazione dell'annuncio pubblicitario in corso
- targhette elegantissime, da esporre nelle vostre vetrine e all'interno del negozio, per moltiplicare gli appelli a favore del diamante.

— un pratico distributore dell'opuscolo « Il giorno che comprate un diamante ».

BUONO DA RITAGLIARE

Per conoscere in dettaglio l'azione del Centro Promozione del Diamante, e per poter ordinare il materiale che vi interessa chiedeteci, senza nessuna spesa o impegno da parte vostra, la pubblicazione « riassunto della campagna ». Vi troverete la riproduzione di tutto il materiale e dei clichés di stampa a vostra disposizione.

Completate e rinviiate questo buono a:

**CENTRO PROMOZIONE
DEL DIAMANTE
Via Durini 28 - Milano**

Nome

Indirizzo

Città

**Io desidero:
Ricevere gratuitamente il
“riassunto della campagna”.**

Siete invitati a partecipare al Concorso Internazionale del Diamante 1967

(Diamonds-International Awards)



FRANCIA



INGHILTERRA

affermati nella edizione 1966 del



AUSTRALIA



BRASILE



IRLANDA

Saranno premiati i 30 migliori disegni di gioielli realizzati con diamanti. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 14 Aprile 1967. I premi verranno consegnati il 26 Settembre 1967 a New York. I gioielli premiati verranno esposti a New York, Londra e Milano. Per ricevere il regolamento dettagliato per il 1967 e i moduli di iscrizione scrivere a: Centro d'Informazione Diamanti Milano - Via Durini, 26.



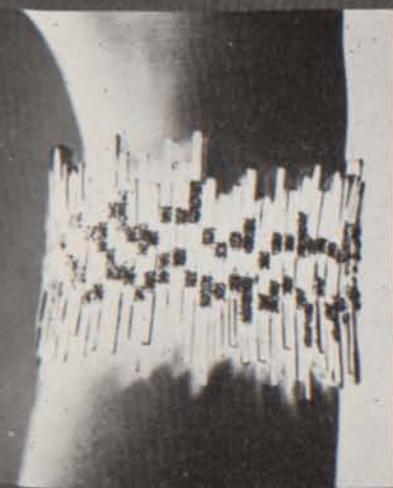
Il piú alto riconoscimento nel campo delle creazioni di gioielleria.



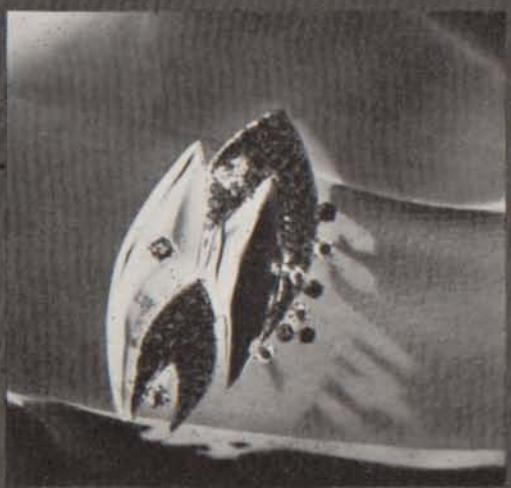
SVIZZERA

SUD AFRICA

Disegnatori di undici paesi si sono



FILIPPINE

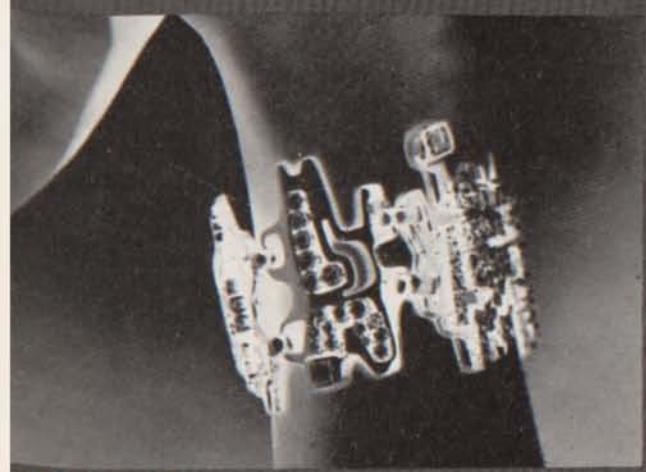


AMERICA



GERMANIA

Concorso Internazionale del Diamante



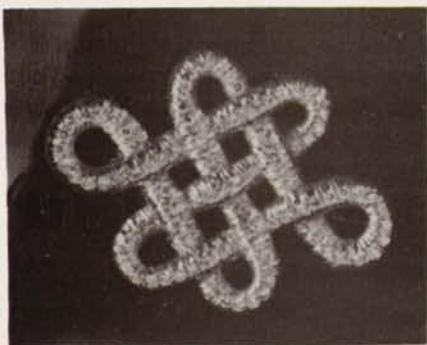
DANIMARCA

Il "Concorso Internazionale del Diamante" è un avvenimento di importanza mondiale, che suscita l'interesse dei disegnatori di ogni Paese e che conferisce ai vincitori un prestigio unico. 321 disegnatori di 23 Paesi si sono iscritti al Concorso nel 1966. I 26 disegni scelti dalla Giuria rappresentano i disegnatori artistici di undici Paesi.

È qui riprodotto un esemplare per ogni Paese. Il 1967 sarà l'anno della quattordicesima edizione del Concorso. Disegnatori, commercianti, grossisti e fabbricanti di tutte le parti del mondo - e chiunque sia interessato nella produzione di gioielli realizzati con diamanti - sono invitati a partecipare con i loro disegni.

Un antico simbolo orientale di eterna gioia, un nodo senza fine, è stata l'ispirazione per questa spilla presentata da Mermode-Jaccard-King di St. Louis.

L'oro ed i diamanti, simboli essi stessi di bellezza, di incorruttibilità, di amore sono le materie ideali per un simile tema, da cui è nato il «Nodo dell'eterna felicità».



Doppia clip di Schilling Jewelers di Stoccarda. Il doppio motivo di semicerchi in bianchissime baguettes è sottolineato da brillanti di color oro-bruno.



Originale bracciale di J. Ortmann Inc. di New York, formato da un'alternanza di trucioli in oro con grappoli di diamanti tondi, adatto per signore dalla eleganza un po' sofisticata.



L'ACCADEMIA INTERNAZIONALE DEL DIAMANTE

(segue da pag. 35)

Fedeli all'annuale appuntamento, gli Accademici del diamante hanno presentato il 25 gennaio scorso all'Hotel Plaza di New York, nel corso del Diamond Ball — una manifestazione benefica — le loro creazioni favorite. Ciascuno dei ventidue «grandi» della gioielleria ha mostrato ciò che considera il suo più recente progresso di novità o di classe nel campo dell'alta gioielleria.

Com'è noto, gli Accademici sono coloro che in tre diversi anni hanno ottenuto il Diamond

International Awards. Creatori e disegnatori altamente selezionati, per volontà, capacità, originalità ed interesse nello specifico settore.

La collezione, quindi, presenta un indubbio significato di preziosa indicazione, utilissimo termometro per saggiare le tendenze e le novità della gioielleria mondiale. Essa si differenzia profondamente dalle indicazioni che può fornire il Diamond International Awards. L'annuale gara, infatti, è impostata sulla cernita effettuata da una giuria di personalità nel campo della moda e del costume, oltre che dalla gioielleria, la quale opera — naturalmente — una selezione conformemente ai propri criteri nei quali per la composizione stessa della giuria a volte finiscono col prevalere i criteri

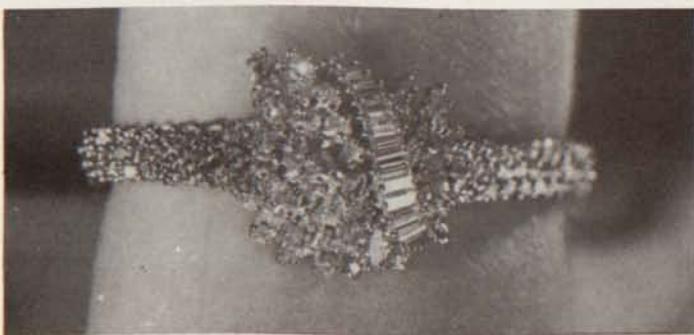
estetici e di moda su quelli tecnici.

La collezione dell'Accademia è invece formata da pezzi presentati ad esclusivo criterio dei Membri, e pertanto, oltre ad offrire la garanzia di stile e di gusto derivante dall'aver ottenuto per tre volte il consenso delle Giurie, è assai più facile che i presentatori dei pezzi — i quali non sono soltanto creatori — tengano nel debito conto quell'importante aspetto del gioiello, che sono le soluzioni tecniche. Infatti, più sono raffinati e complessi i mezzi messi in opera per ottenere certi risultati pratici ed estetici, maggiore sarà il pregio del gioiello.

Dai gioielli presentati in questa collezione, si riscontra anche come, talvolta, il suo disegno o la sua linea dicano di meno, sul-

Di questo braccialetto-orologio, può dirsi che è destinato a ricordare soltanto le «ore splendenti». Ed infatti servirà soltanto a segnare le ore comprese fra le cinque pomeridiane, momento in cui inizia il «pomeriggio elegante», e le cinque antimeridiane, l'ora in cui la notte, sempre «troppo piccola», è già molto avanzata.

Il bracciale è formato da una triplice fila di brillanti che avvolgono il polso. Al centro, una curva striscia di baguettes, inframmezzata un grappolo di diamanti marquise, che, sollevati, rivelano il quadrante. È una creazione di Adler e Sons, Inc., di New Orleans.



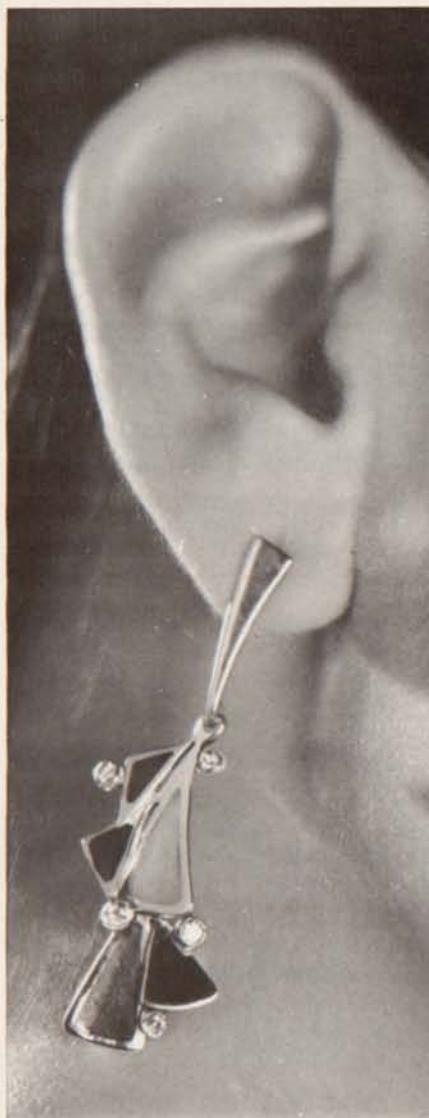
la personalità del suo creatore, di quanto non suggerisca il materiale ch'egli ha scelto per realizzarlo.

Andrew Grima di Londra, ad esempio, è noto nell'ambiente gioielliero internazionale per aver presentato il suo tipico trattamento «rugoso» dei gioielli al quale è rimasto tutt'ora fedele, tanto che un pezzo di Grima può essere facilmente riconosciuto.

In questa occasione Grima ci mostra l'applicazione del suo ideale estetico su un diadema: una forma increspata di particelle in oro, sorgenti in una fiamma appuntita con trentuno diamanti di forma.

Un altro tipico esempio di fedeltà ad un certo stile, ad una certa concezione del gioiello ce lo dà Kennet Braun, che aveva

Un semplicissimo orecchino in oro giallo e smalti verde e blu di gusto modernissimo, porta cinque piccoli brillanti. Particolare caratteristico è quello del modo in cui è applicato lo smalto, del tipo «cloisonné» o «in trasparenza», come un antico vetro istoriato di quelli che ancora oggi si vedono nelle antiche cattedrali gotiche. Il modo di agganciarlo è un evidente omaggio al ritorno alla moda dell'orecchio bucatto che, ultimamente, ha fatto molti proseliti negli Stati Uniti. È una creazione di Schimpff Studio e Glen Arbor.



utilizzato, per una spilla presentata in una collezione precedente, il guscio prezioso di una certa lumaca che egli stesso aveva catturato, dopo averla cercata molti anni, nelle giungle della Nuova Guinea. Per la spilla di quest'anno Braun ha utilizzato un'antica gabbietta da grilli in sottilissimo avorio, da lui stesso trovata in Oriente che ha ornato di fiori formati da diamanti blu, verdi e gialli.

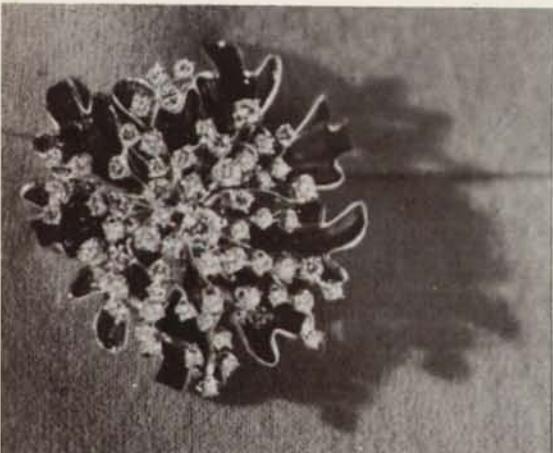
Allo stesso modo Julius Cohen di New York che aveva in precedenza presentato in una sua spilla il «Gran Crisantemo», un grosso diamante color cognac di 104 carati, oggi ci mostra il June Briolette montato su una spilla di cui pubblichiamo la fotografia.

Un altro gioielliere di New York, Erwin Pearl, si appassiona a

combinare diamanti con matre opache di colore intenso, usando sovente smalti bellissimi. Per la sua spilla «Fantasy» egli presenta una rosa del genere chiamato «Robert Burns» (dal nome del grande poeta lirico scozzese), ricavata da un blocco di corallo dal colore rosso-rosa profondo. Su di un petalo è disposto un altro simbolo dell'amore, il diamante.

Omega Watches, come ci mostra la fotografia pubblicata a pag. 35, usa come pietra da contrapporre allo splendore dei diamanti, un meteorite color fumo.

Anche Spritzer & Fuhrmann di Curaçao si avvalgono di una gemma inconsueta, nell'anello che hanno presentato: un opale blu-verde dei Caraibi, molto grande e molto raro, mentre Mark Koven di New York utiliz-



Particolarmente interessante per le sue possibilità è questa spilla di Lindemann Jewelry di San Francisco. Infatti essa può essere utilizzata in tre diverse forme. Così com'è presentata in fotografia, vale a dire come uno scroscio di diamanti di vivida acqua orlati da foglie riccamente decorate in smalti blu e verde foresta. La parte centrale può essere asportata a formare una piccola e delicata spilletta « tutto diamante ». La parte rimanente, vale a dire le foglie, può essere utilizzata per suo conto: su di essa rimangono, a mo' di gocce di rugiada, alcuni diamanti che ravvivano le tinte delle superfici a smalto.

L'elemento più notevole di questa spilla presentata da Julius Cohen di New York, è il diamante centrale a taglio « briolette » di 48 carati e 42 centesimi. Il preziosissimo diamante, chiamato June Briolette, è di color giallo pallido ed è circondato da una ghirlanda incastonata di diamanti con tonalità di colori in armonia.



Una fantasiosa spilla di Marianne Ostier, la cui interpretazione dovrebbe ricercarsi in chiave psicanalitica. Secondo la didascalia che accompagna la foto, si tratta di un volo di brillanti palloncini sfuggiti di mano all'omino che li vende e che ora un capriccioso colpo di vento fa turbinare sulla sua testa. La raggiro di platino che sostiene il gioiello rappresenta le funicelle penzolanti dei palloni.

za due diamanti a forma di aquilone come punto di richiamo per una spilla formata di zaffiri orientali intagliati.

Marvin Hime, di Beverly Hills, propone invece come anello da cocktail quello che pubblichiamo in copertina, formato da un centro cabochon di rubino stellato in un contorno di diamanti a goccia.

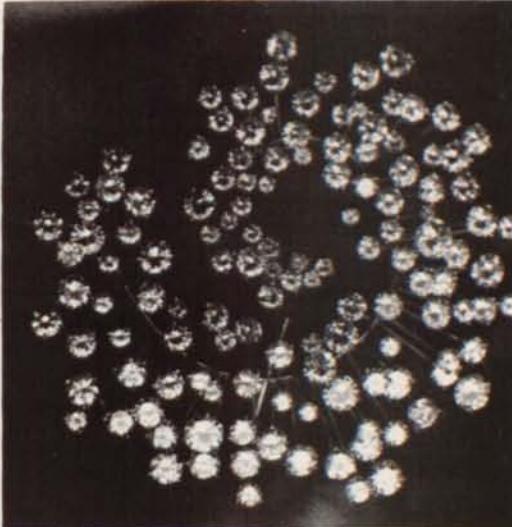
Mary Schimpff e Glen Arbor si ispirano alla tecnica del vetro istoriato per gli orecchini con forme di triangoli appuntiti, che illustriamo nella foto e che propone — come vuole oggi la moda statunitense — il ritorno alle orecchie bucate.

Altri modelli della collezione invece, pur essendo di materia più consueta nell'alta gioielleria, si distinguono per l'influenza predominante del disegno, della linea artisticamente concepita, come è il caso di Ga-

laxy, la spilla in diamanti di Marianne Ostier che è stata già un successo alla esposizione del Finch College Museum of Art, intitolata appunto « Art in Jewelry ».

Nel caso di Leila Harris Hodgen di Atlanta si direbbe che l'effervescenza della persona si trasmetta ai suoi disegni e quindi ai gioielli. Essa presenta un lungo orecchino ciondolante formato da strutture di oro a superfici rugose che si bilanciano per mezzo di brillanti sparsi qua e là sulle estremità oscillanti. Schilling Jewelers, come può vedersi dalla fotografia e dalla didascalia pubblicata, ha presentato una classica doppia-clip che armonizza diamanti bianchi e colorati.

L'eleganza tradizionale che caratterizza il lavoro di Primavesi e Kaufman di Montreal si esprime stavolta in un orecchi-



no pendente in diamanti e perle. Sulla stessa linea tradizionale, benché differentemente espressa, sono i pezzi presentati da Tibor Design di Beverly Hills e da Coleman Adler di New Orleans. Il primo ci offre una collana in cui diamanti a forma di cuore, dalla caratteristica montatura « tremolante », sono disseminati su tralci ricurvi incastonati di brillanti.

Il secondo ci presenta il braccialetto-orologio di cui pubblichiamo foto e didascalia. All'insegna di una linea sofisticata è invece il braccialetto di Ortman che riportiamo in queste pagine.

La spilla in diamanti di Vm. Chalson contendere a quella di Lindeman, seppure per motivi diversi, la denominazione di gioiello più versatile della Collezione. I suoi piccoli spruzzi di diamanti e d'oro possono es-

Una spilla a forma di rosso, creata da Meister Jewelers di Zurigo. Il gioiello, evidentemente, si richiama alla nota favola del Principe-Rosso, ed offre la speranza, agli uomini brutti, ma spiritosi, che un bacio di ringraziamento li trasformi, in un batter d'occhi, nel Principe Incantevole. Quanto al rosso, esso non è poi così scostante formato com'è d'oro e di gemme. Ai lati di una linea rilevata, in brillanti, il dorso è coperto di smeraldi e rubini cabochon; come nella più bella delle fiabe, gli occhi sono due splendidi diamanti «marquise», ed ogni falange delle zampette è formata da un diamante triangolare molto appuntito.



sere indossati con uguale elegante risultato sulla cintura, sui capelli, dovunque. Si tratta, insomma, di un tipico esempio di disegno di gioielleria giovanile, chic e di facile vendita.

La spilla di Lindemann, di cui diamo maggiori ragguagli nella didascalia, è invece un tipico esempio di «spilla su spilla» che forma, a sua volta, una terza spilla.

La Zale Jewerly di Dallas si attiene, per il braccialetto presentato, alla più tradizionale forma, semplice, lineare, classica, riccamente coperta di magnifici diamanti.

Per terminare la splendente rassegna della Collezione, non ci rimane che citare i lavori di Mermod Jaccard King e di Meister Jewelers, alle cui foto e relative didascalie rimandiamo il lettore per la descrizione.

G. A.

MEMORANDUM

Contravvenzioni in materia di lavoro e di assicurazioni sociali obbligatorie - Domande di oblazione e di composizione amministrativa

L'art. 162 del Codice Penale, che disciplina l'istituto della oblazione volontaria o conciliazione amministrativa dei reati contravvenzionali, stabilisce che:

«Nelle contravvenzioni per le quali la legge stabilisce la sola pena dell'ammenda, il contravventore è ammesso a pagare, prima dell'apertura del dibattimento, ovvero prima del decreto di condanna, una somma corrispondente alla terza parte del massimo della pena stabilita dalla legge per la contravvenzione commessa, oltre le spese del procedimento. Il pagamento estingue il reato».

Contravvenzioni alle leggi sul lavoro ed alla legge sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali.

Per le contravvenzioni alle leggi sul lavoro ed alla legge sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali l'istituto dell'oblazione volontaria trova applicazione con le modalità previste dalla legge generale citata, e cioè:

— si deve presentare alla Pretura del luogo ove ha sede l'azienda, domanda (in carta da bollo di lire 400 per atti giudiziari, accompagnata da carta da bollo dello stesso tipo, in bianco), di ammissione di procedimento di oblazione di cui all'art. 162 C. P., con gli estremi del verbale di contravvenzione, e sottoscritta dalla stessa persona nei cui confronti è stata elevata la contravvenzione. La Cancelleria della Pretura comunicherà in seguito l'importo della somma che a titolo di oblazione e di spese dovrà essere versata all'Ufficio del Registro competente;

— nel caso che la domanda non

venga presentata tempestivamente e pertanto sia emesso il decreto di condanna, occorre fare opposizione al decreto entro 5 giorni dalla notifica e presentare la domanda di oblazione prima dell'apertura del dibattimento;

— nel caso, invece, sussistano fondati motivi di opposizione, il contravventore potrà fare opposizione al decreto penale di condanna entro l'accennato termine di 5 giorni ed affrontare poi il dibattimento.

Contravvenzioni alle norme in materia di assicurazioni sociali ed altre forme previdenziali ed assicurative gestite dall'I.N.P.S.

Per le contravvenzioni alle norme in materia di Assicurazioni Sociali ed altre forme previdenziali ed assicurative gestite dall'I.N.P.S. (Cassa Assegni Familiari, Cassa Integrazione ecc.), la composizione amministrativa delle relative contravvenzioni è di competenza dell'I.N.P.S., a norma di quanto disposto dagli articoli 41 e 42 del D.P.R. 26 aprile 1957, n. 818. Tale procedimento ha carattere speciale e sostituisce la normale procedura di oblazione prevista dal citato art. 162 del Codice penale.

Il datore di lavoro può infatti, prima dell'apertura del dibattimento nel giudizio di primo grado davanti al pretore, presentare, tramite la sede provinciale dell'Istituto, al Consiglio di amministrazione dell'I.N.P.S. domanda di oblazione da lui sottoscritta. La domanda, redatta su apposito modulo, deve contenere l'indicazione delle generalità del contravenuto nonché gli elementi atti ad individuare il reato, o i reati di cui è chiesto il compimento amministrativo.

Alla domanda va unito un certificato, redatto in carta semplice, rilasciato dalla competente Pretura, attestante la non avvenuta apertura del dibattimento di primo grado nel procedimento relativo alla contravvenzione cui la domanda si riferisce.

Qualora la contravvenzione sia relativa ad omissioni contributive, la domanda di oblazione deve essere accompagnata, a pena di inammissibilità, dalla ricevuta comprovante il pagamento dei contributi omessi e di una somma pari al 10 % del relativo importo a titolo di deposito cauzionale a garanzia del pagamento delle sanzioni.

Qualora, invece, si tratti di contravvenzioni di natura non contributiva, la domanda, sempre a pena di inammissibilità, deve essere accompagnata dalla ricevuta comprovante il versamento, sempre a titolo di deposito cauzionale, di una somma pari ad un decimo della penalità massima prevista per ogni contravvenzione.

La presentazione della domanda di oblazione sospende il corso del procedimento penale e non può essere revocata.

Sulla domanda di oblazione delibera il Consiglio di Amministrazione dell'I.N.P.S., previo parere del Comitato esecutivo.

Il Consiglio determina la misura dell'ammenda che deve essere pagata, entro i limiti minimo e massimo, stabiliti dalla legge, nonché quanto eventualmente dovuto a titolo di somma aggiuntiva, diminuita del deposito

cauzionale effettuato all'atto della presentazione dell'istanza. La decisione è portata a conoscenza del contravventore a cura della competente sede dell'I.N.P.S., a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Il pagamento delle somme così stabilite, deve essere effettuato entro 30 giorni dal ricevimento della citata comunicazione.

Se il pagamento viene effettuato entro il termine suddetto il reato è estinto; in caso contrario il procedimento penale riprende il suo corso ed il contravventore non può più avvalersi del beneficio dell'oblazione.

Contravvenzioni alle norme in materia di assicurazione malattia ed altre forme assicurative gestite dall'I.N.A.M.

Per le contravvenzioni alle norme in materia di assicurazione malattia ed altre forme assicurative gestite dall'I.N.A.M. (tutela lavoratrici madri, Gestione Cose Lavoratori) la composizione amministrativa è di competenza della Sede provinciale dell'Istituto.

Secondo quanto disposto dall'art. 37 della Legge 11-1-1943, n. 138, il datore di lavoro, prima dell'apertura del dibattimento nel giudizio di primo grado, ha facoltà di definire in via amministrativa la suddetta contravvenzione pagando alla Sede competente dell'I.N.A.M. una somma corrispondente alla quinta parte

del massimo dell'ammenda o alla terza parte del massimo predetto, in caso di recidiva.

Tale procedura ha carattere speciale e sostituisce la normale procedura di oblazione prevista dall'art. 162 del Codice Penale. Per essere ammesso alla procedura in questione il datore di lavoro dovrà presentare alla competente Sezione provinciale dell'I.N.A.M. domanda di oblazione, redatta in carta semplice e da lui sottoscritta con l'indicazione degli elementi atti ad individuare il reato, o i reati, di cui è chiesto il componimento amministrativo.

Alla domanda dovrà essere unito un certificato redatto in carta libera, rilasciato dalla competente pretura, attestante che, per la contravvenzione elevata, non è stato ancora aperto il dibattimento nel giudizio di primo grado e non risulta ancora emesso il decreto penale di condanna.

Qualora le contravvenzioni siano relative ad omissioni contributive, alla domanda di oblazione dovrà essere allegata una denuncia nominativa dei lavoratori occupati, redatta sull'apposito modello S. P. 507, relativa al periodo cui le contravvenzioni si riferiscono.

La sede provinciale dell'I.N.A.M. provvederà, quindi, a determinare l'ammontare della somma che dovrà essere versata a titolo di ammenda, comprensiva, altresì, degli eventuali omessi contributi e delle sanzioni amministrative.

Contravvenzioni alle norme sull'assunzione obbligatoria dei mutilati ed invalidi civili.

Nelle contravvenzioni previste dall'art. 9 della Legge 5-10-1962, n. 1539, sulla assunzione obbligatoria dei mutilati ed invalidi civili, il datore di lavoro, prima dell'apertura del dibattimento, ovvero prima del decreto di condanna, può presentare domanda di oblazione all'Ispettorato del Lavoro competente per territorio il quale determinerà la somma da pagarsi entro i limiti minimo e massimo delle rispettive ammende con facoltà di ridurne l'importo sino alla metà.

Per i recidivi nelle contravvenzioni di cui al primo comma dell'art. 9, l'ammontare della somma non può essere inferiore al doppio della pena pecuniaria inflitta con la precedente contravvenzione, ed, in tal caso non si tiene conto del limite massimo stabilito.

La domanda di oblazione deve essere redatta su carta legale da L. 400 ed accompagnata dal certificato rilasciato dalla competente Pretura, anch'esso redatto in carta legale, attestante la non avvenuta apertura del dibattimento e la non emissione del decreto penale di condanna.

Il versamento della somma fissata dall'Ispettorato del Lavoro deve essere effettuato dal contravventore entro quindici giorni da quello della relativa comunicazione; in caso contrario il procedimento riprende il suo corso.

Contravvenzioni alle norme sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra, orfani di guerra, invalidi per servizio ed orfani dei caduti per servizio.

Le contravvenzioni alle norme sull'assicurazione obbligatoria degli invalidi di guerra, orfani di guerra, invalidi per servizio ed orfani dei caduti per servizio, possono essere definite amministrativamente dal Prefetto della provincia al quale sono rimessi i relativi verbali.

Il Prefetto sentito il parere del Consiglio provinciale dell'O.N.I.G., per le contravvenzioni relative agli invalidi di guerra, o dell'Ufficio provinciale del lavoro per le contravvenzioni relative agli invalidi per servizio ed orfani per servizio, determina, con decisione definitiva, l'ammontare della somma dovuta dal contravventore entro i limiti minimo e massimo stabiliti e con facoltà di ridurre l'importo alla metà, ma, comunque, non al disotto dei limiti minimi.

Per i recidivi nelle contravvenzioni all'obbligo delle denunce periodiche, l'ammontare della somma non può essere inferiore al doppio della pena pecuniaria inflitta per la precedente contravvenzione ed in tal caso non si tiene conto del limite massimo stabilito.

Il versamento dovrà essere effettuato dal contravventore entro quindici giorni dalla comunicazione della decisione del prefetto; in caso contrario il verbale di contravvenzione è trasmesso all'autorità giudiziaria.

Contravvenzioni alle norme sulla disciplina dell'apprendistato.

Nelle contravvenzioni previste dalla Legge 19-1-1955, n. 25, sulla disciplina dell'apprendistato, il datore di lavoro, prima dell'apertura del dibattimento, ovvero prima del decreto di condanna, può presentare domanda di oblazione all'Ispettorato del Lavoro che ha redatto il verbale di contravvenzione, il quale determinerà la somma da pagarsi entro i limiti minimo e massimo dell'ammenda stabilita, prefissando il termine per effettuare il pagamento (art. 23, Legge 19-1-1955, n. 25).

Alla domanda, redatta in carta legale da L. 400 va allegato, redatto anch'esso in carta legale, attestante la non avvenuta apertura del dibattimento di primo grado e la non emissione del decreto penale di condanna.

L'importo della somma da pagarsi deve essere versato presso le filiali o corrispondenti della Banca Nazionale del Lavoro tramite apposito bollettino di c/c n. 1/39285 intestato alla Banca Nazionale del Lavoro - Roma - Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori - conto oblazioni.

La predetta Banca rilascia ricevuta in duplice copia del versamento eseguito dall'interessato, una delle quali deve essere depositata presso l'Ispettorato del Lavoro non oltre il decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per il pagamento prefissato dall'Ispettorato medesimo.

RINOMATA SOCIETÀ INTERNAZIONALE

produttrice accenditori

CERCA

AGENTI BENE INTRODOTTI OREFICERIE E GIOIELLERIE
PER LA VENDITA DEI PROPRI PRODOTTI.

Se in possesso dei requisiti richiesti, scrivere referenziando a:

L'ORAFO VALENZANO - Piazza Don Minzoni, 1 - VALENZA PO

Risposta all'inserzione n. 661145

DOMANDE E RISPOSTE

La ditta P. & T. di Valenza ci pone la seguente domanda:

Vorremo sapere quali sono gli Enti autorizzati a compiere ispezioni nelle Aziende Orafe, e quali sono i loro compiti e fin dove arrivano le loro facoltà.

RISPONDIAMO:

Riteniamo che i richiedenti si riferiscono ai vari Istituti che hanno il compito di tutelare il rispetto delle norme di legge che concernono, in una forma o nell'altra, il lavoro, e non anche la Polizia Tributaria e gli Ispettori del Saggio dei Metalli Preziosi, i quali pure hanno accesso nelle fabbriche.

Pertanto non ci soffermiamo su questi due Enti, del primo dei quali è ben raro che non si conoscano i poteri, e, quanto al secondo, ci sembra superfluo riferirne proprio nell'imminenza di una nuova Legge sui Preziosi che ne modificherà le mansioni.

Rimangono pertanto da esaminare i seguenti cinque:

1) Ispettorato del lavoro - RR. DD. legge 28 agosto 1924, numero 1422; 14 novembre 1929, n. 2183 e 28 dicembre 1931, numero 1684, convertito in legge 16 giugno 1932, n. 886.

2) Istituto Nazionale per la assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali - R. D.L. 25 gennaio 1937, n. 200 (articolo 17).

3) Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - D.I.L. 1º marzo 1945, n. 177 (art. 22).

4) Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le malattie - Legge 24 ottobre 1966, n. 934 (art. 2).

5) Opera Nazionale per gli invalidi di guerra - Legge 3 giugno 1950, n. 375 (art. 25).

Le ispezioni alle aziende

1) GLI ISPETTORATI DEL LAVORO SONO AUTORIZZATI A:

- a) visitare in tutte le loro parti i locali adibiti all'esercizio delle aziende industriali, commerciali e agricole ed i locali attinenti, esclusi quelli destinati abitualmente ad abitazione; visitare pure, in tutte le loro parti, i laboratori a domicilio ed i laboratori di famiglia, anche se esercitati in ambienti che servono contemporaneamente ad altri usi;
- b) esaminare le tessere dei dipendenti dell'azienda ed i libretti di lavoro;
- c) interrogare, oltre i titolari delle aziende, il personale direttivo ed amministrativo, operaio delle aziende stesse, ed in generale tutti coloro che per il loro ufficio siano da essi ritenuti in grado di dare informazioni utili agli effetti della vigilanza;
- d) esaminare i libri di matricola, di paga e tutti gli altri libri e registri da cui possano trarre elementi per l'adempimento del loro ufficio;
- e) procedere al sequestro di quei documenti che abbiano carattere probatorio e che possono comunque costituire prova necessaria della contravvenzione.

All'Ispettorato del Lavoro compete inoltre:

- a) di raccogliere tutte le notizie e le informazioni che fossero richieste dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale o dalla Magistratura del Lavoro sulle condizioni e lo sviluppo della produzione nazionale e delle singole attività produttive; di compiere tutte le rilevazioni, indagini e richieste delle quali fosse incaricato dal Ministero del Lavoro;

b) di vigilare il funzionamento delle attività previdenziali, assistenziali e igienico-sanitarie in favore dei prestatori d'opera compiute dalle Associazioni ed altri Enti pubblici;

c) di compiere tutte le funzioni che ad esso vengono demandate da disposizioni legislative e regolamentari.

Gli agenti dell'Ispettorato del Lavoro, nei limiti del servizio cui sono destinati e secondo le attribuzioni loro conferite dalle singole leggi e regolamenti, sono ufficiali di polizia giudiziaria e pertanto hanno diritto di essere ricevuti nelle aziende per espletare le loro funzioni; ove incontrassero opposizione possono richiedere l'intervento della forza pubblica.

E' consigliabile, quindi, che le aziende si facciano esibire un documento di riconoscimento. Gli ispettori, peraltro, non hanno diritto di conoscere i segreti di fabbricazione.

Le disposizioni legittimamente impartite alle aziende da tali Ispettori devono essere osservate a scanso di sanzioni previste dalla Legge.

Le prescrizioni in materia di prevenzione infortuni sono esecutive, come sono esecutive le disposizioni impartite per l'applicazione di norme obbligatorie per cui sia attribuito all'Ispettorato, dalle singole leggi, un apprezzamento discrezionale. Contro tali disposizioni è tuttavia ammesso ricorso al Ministero del Lavoro, entro 15 giorni. Il ricorso non ha effetto sospendivo salvo i casi in cui la sospensione sia espressamente stabilita da disposizioni legislative e il Ministero ritenga di disporla.

2) L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO ha facoltà di far eseguire, a mezzo

di propri incaricati, controlli ai libri matricola e paga, tenuti dalle aziende ai sensi dell'articolo 12 del R.D.L. 25 gennaio 1937, n. 200, al fine di accettare la regolare osservanza delle norme concernenti l'assicurazione contro gli infortuni.

I libri matricola e paga devono pertanto tenersi sempre nel luogo in cui si svolge l'attività dell'azienda per essere esibiti ad ogni richiesta e non possono essere rimossi neanche temporaneamente da tale luogo.

Agli Ispettori dell'INAIL il datore di lavoro deve dare tutte le prove esibendo anche i libri contabili ed altri documenti, e fornire ogni altra notizia complementare nonché i chiarimenti necessari per dimostrare l'esattezza delle registrazioni.

Gli incaricati dell'Istituto assicuratore debbono, a richiesta, presentare un documento di riconoscimento rilasciato dall'Istituto. Essi devono apporre la data e la firma sotto l'ultima scrittura del libro paga.

L'Istituto assicuratore, a mezzo degli incaricati predetti, ha diritto di trarre copia conforme del libro paga, la quale deve essere controfirmata dal datore di lavoro.

Gli incaricati medesimi fanno constatare gli avvenuti accertamenti mediante apposita relazione.

Il datore di lavoro ha, a sua volta, diritto di fare iscrivere nella stessa le dichiarazioni che crede opportune.

3) L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE gode delle stesse facoltà ispettive conferite dalla legge all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro. L'art. 22 del D.L.L. 1º marzo 1945, n. 177, stabilisce infatti che ai fini dell'accertamento dei contributi dovuti per le assicu-

razioni sociali e le altre forme di previdenza assistenziale dell'I.N.P.S., sono conferite all'Istituto medesimo e ai suoi incaricati, le stesse facoltà attribuite, per la verifica dei libri matricola e paga e degli altri documenti equipollenti, all'I.N.A.I.L. e ai suoi incaricati, a norma dell'art. 12 del R.D.L. 17-8-1935, n. 1755 e dell'art. 17, del Regolamento approvato con R.D. 25 gennaio 1937, n. 200.

Tali facoltà si estendono anche alla verifica della documentazione richiesta per le prestazioni la cui erogazione sia affidata al datore di lavoro (Assegni familiari, cassa integrazione).

E' superfluo aggiungere che gli incaricati delle ispezioni dell'I.N.P.S. debbono presentarsi alle ditte come tutti gli altri ispettori muniti del regolare documento di riconoscimento rilasciato dall'ente mandatario.

4) ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO LE MALATTIE. L'art. 2 della legge 24 ottobre 1966, n. 934 ha attribuito all'INAM e ai suoi incaricati la facoltà che gli articoli 19, 21 e 24 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali attribuiscono all'INAIL ed ai suoi incaricati per la verifica dei libri paga e di matricola, dei libri contabili e degli altri documenti di lavoro. Pertanto, conformemente al disposto degli articoli succitati, il datore di lavoro è tenuto: a consentire agli incaricati dell'Istituto assicuratore l'accertamento nella propria azienda, anche nelle ore di lavoro, delle notizie documentate relative alle retribuzioni corrisposte ai prestatori d'opera (art. 19); a presentare nei luoghi in cui si esegue il lavoro i libri di paga e di matricola ad ogni richiesta degli incaricati dell'Istituto assicuratore, non

ché a dare tutte le prove, esibendo anche i libri contabili ed altri documenti, ed a fornire ogni altra notizia complementare ed i chiarimenti necessari per dimostrare l'esattezza delle registrazioni (art. 21); più in generale, a dare all'Istituto assicuratore tutte le notizie che gli sono richieste allo scopo di conoscere, in qualsiasi momento, le persone comprese nella assicurazione, le rispettive retribuzioni e le ore di lavoro eseguite (art. 24).

5) OPERA NAZIONALE PER GLI INVALIDI DI GUERRA. L'art. 25 della legge 3 giugno 1950, numero 375, che ripete le norme già contenute nella legge 21 agosto 1921, n. 1312, stabilisce che la vigilanza per l'applicazione della legge concernente la assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra o per fatto di guerra è affidata al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale che la esercita per mezzo dell'Ispettorato e dell'Opera Nazionale per gli invalidi di guerra. Anche le rappresentanze provinciali dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra hanno quindi facoltà di eseguire visite alle aziende, a mezzo di propri incaricati, allo scopo di accettare l'esatta applicazione della legge e, in difetto, provvedere all'invio degli invalidi per la copertura dei posti ad essi riservati dalla legge.

Gli ispettori dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra devono presentarsi alle aziende regolarmente muniti di un documento di riconoscimento rilasciato dall'Opera stessa.

Riteniamo con questo di aver riportato, in modo necessariamente sommario ma sufficientemente completo, le facoltà ed i limiti che competono a ciascuno di questi cinque Istituti nel corso dei loro sopralluoghi nelle aziende.

NOTIZIARIO A.O.V.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 15 DICEMBRE 1966

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione Mostra di Torino.
- 2) Scadenza biennio Consiglio e tesseramento anno 1967.
- 3) Varie.

PRESENTI: il Presidente Gr. Uff., Luigi Illario, il Vice Presidente Sig. Luigi Baggio, il Segretario Sig. Aldo Cavallero ed i Consiglieri Sigg. Aldo Annaratone, Enrico Baldi, Ginetto Balzana, Mario Borio, Cav. Giulio Doria, Dott. Giamberto Fraccari, Dott. Franco Frascarolo, Cav. Piero Lunati, Dott. Orazio Meregaglia, Marco Moraglione, Luigi Provera, Rag. Paolo Staurino ed il Sindaco Supplente Sig. Carlo Barberis.

ASSENTI GIUSTIFICATI: i consiglieri Sigg. Franco Castellaro, Virginio Ceva, Aldo Pasero.

ASSENTI INGIUSTIFICATI: i consiglieri Sigg. Aldo Bonzano, Alfonso Pasetti, Ugo Soro e i Sindaci Sigg. Piero Caucia, Rag. Dario Rota.

Un dono al Presidente

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, il Sig. Baggio, quale rappresentante della locale Associazione Libera Artigiani, consegna al Presidente Comm. Luigi Illario un suo ritratto offerto dalla suddetta associazione.

La motivazione del dono, apposta sul quadro, è la seguente: « L'Associazione libera artigiani di Valenza, in riconoscenza al Comm. Luigi Illario, Presidente dell'Associazione Orafa Valenzana, per la Sua infaticabile e determinante opera in favore degli artigiani orafi. Dicembre 1966 ».

I Consiglieri presenti convennero, con compiacimento, al giusto riconoscimento all'opera del Presidente, felicitandosi altresì per l'opera del pittore Cav. Gianni Patrone, riuscita di particolare efficacia e forza espressiva.

Esito della Mostra di Torino

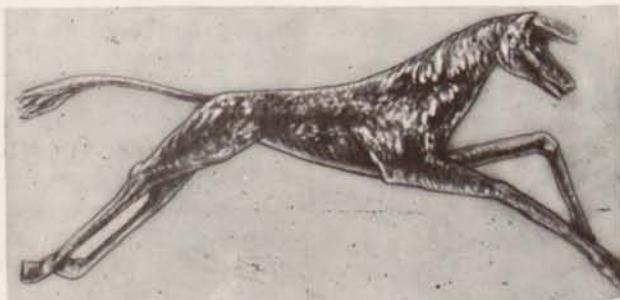
Passando all'ordine del giorno il Presidente riferisce sulla Mostra tenutasi a Torino nel novembre scorso.

Come già per quella di Reggio Emilia, anche per Torino, afferma il Presidente, il giudizio conclusivo è di una chiara ed incontestabile positività ed utilità di queste iniziative in favore del mercato interno.

Se pur diversa è la natura dell'ambiente in cui sono stati fatti i due esperimenti, in entrambi si è rilevato l'auspicato effetto di contribuire ad una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso il nostro prodotto e, di conseguenza, incentivazione della vita commerciale.

Tali rilievi, conclude il Presidente, non sono tratti dalla solita sorprendente affluenza di pubblico che ha pure un suo incontestabile valore, bensì dai numerosi ed esplicativi consensi di pubblico e di commercianti ed altrettante concrete richieste di rapporti commerciali.

Il Presidente nel congratularsi con tutti gli espositori per l'evidente impegno dimostrato per la felice riuscita della manifestazione, ringrazia il Segretario Sig. Aldo Cavallero ed il Presidente della Commissione Organizzativa Sig. Aldo Annarat-



E. GORETTA

FABBRICA
ARGENTERIE 971 AL
E POSATERIE

ALESSANDRIA
VIA CARLO PISACANE, 17 - TELEF. 46.72

ne per l'apporto diretto nella fase organizzativa della manifestazione. Richieste di manifestazioni simili a quella di Torino sono state avanzate da alcuni centri turistici. Una risposta sarà data non appena definito lo studio della pratica efficacia delle iniziative nelle zone proposte.

Calendario manifestazioni all'Ester

Il Presidente riferisce su contatti avuti con la Direzione dell'I.C.E. Del non ancora completo programma di manifestazioni fieristiche per il 1967, si hanno soltanto indicazioni che prevedono mostre in Canada, in Sud Africa ed altri paesi non ancora precisati.

Legge sui titoli

Dal Ministro per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato si ha notizia che verrà prossimamente discussa al Senato la

proposta di legge riguardante la disciplina dei titoli nella lavorazione dei metalli preziosi.

Questioni fiscali

Per quanto concerne la promessa fatta, nel consiglio precedente, di interessare la superiore autorità del fisco sul disagio, largamente rilevato — fra gli associati —, conseguente le nuove norme di trattamento fiscale delle società di fatto artigiane, il Presidente assicura, come già è stato fatto presso il Sottosegretario alle Finanze On. Valsecchi, d'aver esposto al Direttore compartmentale delle Imposte di Torino la su citata situazione di disagio e di aver avuto esplicita assicurazione di un'immediata considerazione della richiesta al fine di chiarire la situazione lamentata.

Le scadenze elettorali

In riferimento alla scadenza elettorale del Consiglio Amministrativo attualmente in cari-

ca, il Presidente dà mandato alla Commissione di Disciplina di procedere alle operazioni di preparazione delle nuove elezioni. Si ritiene necessario che tali operazioni abbiano a concludersi entro i primi di febbraio.

Varie

Fra le notizie d'ordine interno il Presidente informa il Consiglio che sono in continuo aumento le richieste di vetrine per la Mostra Permanente e precisa che si sta studiando la possibilità di sistemare nel salone altre 20 vetrine.

Comunica pure il Presidente che i locali del bar, nell'edificio dell'Associazione, che saranno resi liberi nei primi mesi del 1967, saranno messi a disposizione dell'Associazione per le crescenti attività organizzative. Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene tolta.

FRATELLI TERZANO

di Ninetto Edoardo Terzano



GIOIELLERIA

JEWELLERY

JUWELIERKUNST

EXPORT

Marchio 520 AL

VALENZA PO (ITALY)

CORSO GARIBALDI, 114

Telef.: Ufficio 92.174 - Abitazione 92. 642

ANAGRAFE

delle aziende produttrici e commerciali di oreficeria, gioielleria ed affini nella provincia di Alessandria.

NUOVE AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DALL'11 AL 25-11-1966:

RICALDONE PIERINO - Valenza - Via Morosetti, 40 - Lab. oreficeria.

DI MAURO E ODDINO - Valenza - Cic. del Pero, 21 - Lab. oreficeria.

FERRARI FRANCESCO - Alessandria - Via XX Settembre, 2 - Agente per vend. argenteria.

SISTO ANGELO - Mirabello M.to - v. circ. Don Bosco - Lab. oreficeria.

CAVI EDOARDO - Valenza - Viale B. Cellini, 81 - Incassatore pietre preziose.

BOSCHETTO E CORDICELLA - Valenza v. Garessio, 11 - Lab. di oreficeria.

AMELOTTO MORETTO TIPALDI - Valenza - v. XII Settembre 13 - Laboratorio orafo.

SPINOGLIO PIERA - Valenza - V.le Fontanile, 5 - Lab. oreficeria.

BARBANO E CASARIN - Valenza - v. M. del Pero, 11 - Lab. oreficeria.

BOVERIO E AMISANO - Valenza - Via Valeriani, 8 - Lab. oreficeria.

DAL 26 NOVEMBRE

AL 10 DICEMBRE 1966

CAPRIOGlio ALFREDO - Valenza - v.le Padova, 18 - Incassatore pietre preziose.

OLIETTI ALESSANDRO - Valenza - v. XX Settembre, 1 - Comm. preziosi.

VISENTINI UGO & TALENTI GIOVANNI - Valenza - v. Pinerolo, 8 - Lab. oreficeria.

BARBENZA LUIGI - Valenza - v. Fai- teria, 6 - Lab. oreficeria.

AMARELLI GIOVANNI - Valenza - v. L. Lombarda, 23 - Lab. oreficeria.

MONTI FELICE - Valenza - v. S. Salvatore, 1 - Incassatore pietre preziose.

PAGELLA GIORGIO - Valenza - v. San- tuario, 50 - Incassatore pietre preziose.

NANI MARIO - Valenza - v. Messina, n. 5 - Lab. oreficeria.

TOSINI LUCIANO - Valenza - v. Pine- rolo, 1 - Lab. oreficeria.

DANIA ALDO - Sale - v. Marconi, 63 - Lab. oreficeria.

BERTOLI GIUSEPPINA - Novi L. - v. Girardengo, 72 - Min. oreficeria, orologeria, ecc.

RENA GIAN FRANCO - Valenza - v. Novi - Lab. oreficeria.

EUROGOLD S.r.l. - Produttori Orafi Associati - Valenza - v. Mazzini, n. 40 - Rappr. di Fabbr. di oreficeria.

ALLIORI MARIA - Valenza - v. Pompeo Campi, 6 - Lab. oreficeria.

MODIFICAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA ALL'11 AL 25-11-1966:

BAUSONE WALTER - Alessandria - Via Napoli, 18 - Rappres. oreficeria. Comm. prez. - Apertura di un laboratorio orafo in via C. Lombroso, 3 - Alessandria.

DE ANGELI PIERINO - Valenza - Vic. Varese, 1 - Laborat. art. metallici per abbigliamento - Modifica og-

getto d'eserc. in « Laborat. d'oreficeria ».

CAMPESE GIUSEPPE - Valenza - Viale Padova, 10 - Commercio Ingrosso preziosi - Aggiunge l'esercizio di laboratorio di oreficeria.

CANEPAri GIOVANNI - Valenza - Via Cavallotti, 21 - Comm. Ingr. oreficeria - Trasfer. sede in Valenza Via S. Salvatore, 8.

CERVARI FRATELLI - S.F. - Valenza - Vico Visconti, 1 - Laborat. oreficeria - Trasfer. sede in via SalmaZZa, 6 - Valenza.

CEVA VIRGINIO - Valenza - Viale Milano, 4/B - Laborat. oreficeria - Trasfer. sede in V.le Repubblica, 2.

CIMA VITTORIO - Valenza - Via Sassi, 18 - Laborat. orafo - Trasferimento sede in via Magena, 7, Valenza.

BROVEGLIO ALFIO - Valenza - Via Deambrogli, n. 41 - Ingr. calzature accessori pelletteria ecc. - Modifica oggetto d'eserc. in commercio di oreficeria trasferimento sede in via L. Lombarda, 68-A - Valenza.

DAL 26 NOVEMBRE
AL 10 DICEMBRE 1966

PANELI MARIO & SORELLA - S.F. - Valenza - v.le B. Cellini, 16 - Fabbr. art. oreficeria - Trasferimento sede in via S. Salvatore, n. 42 - Valenza.

NORESE SERGIO - Valenza - P.zza Statuto, 3 - Lab. fabbr. art. oreficeria - Trasf. sede in via Paietta, n. 31 - Valenza.

Microfusioni perfette con

Cere - Gomme e Rivestimenti

Cristobalite (Gesso) della

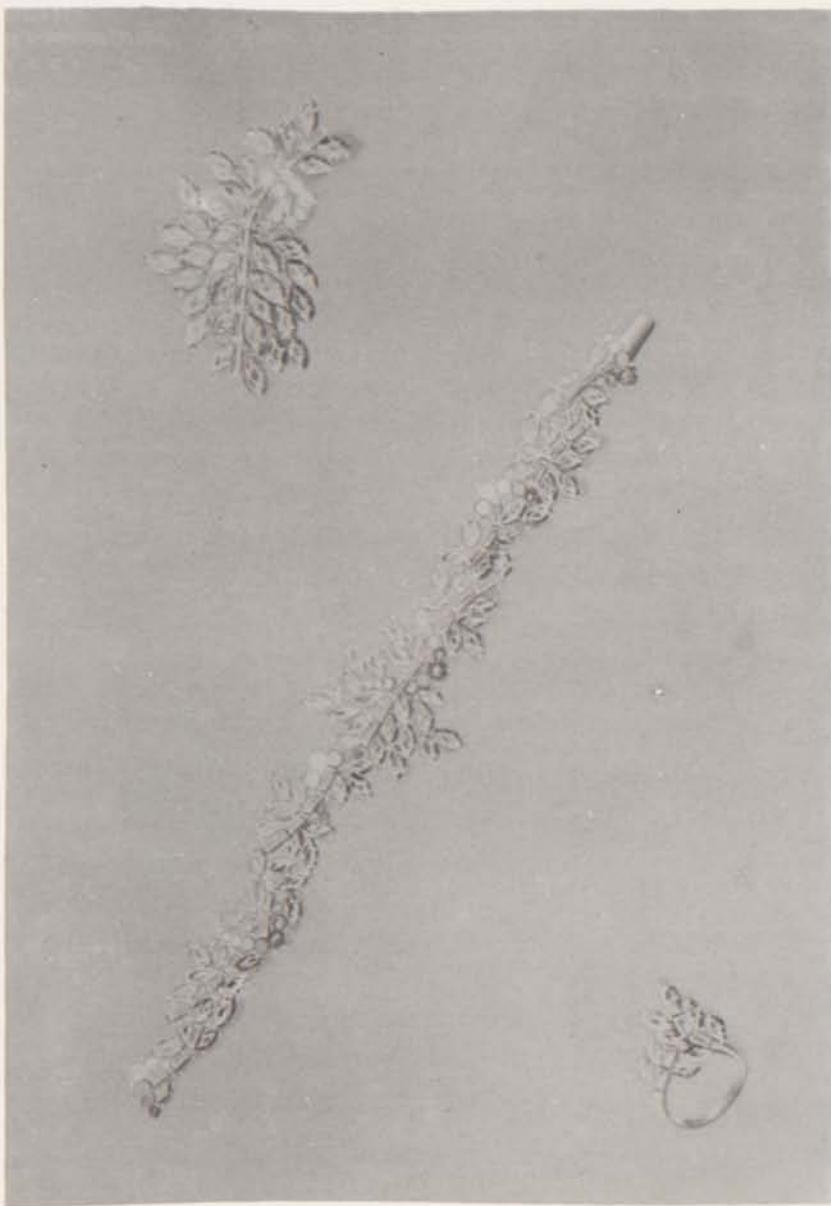
“ORODENT”

VIA SASSI, 7 - TELEFONO 92.600

VALENZA PO (ITALY)



disegni ideati e eseguiti dagli allievi



a cura dell'insegnante di composizione orafa prof. aurelio ferrazzi

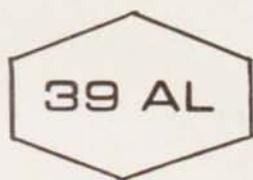


NOVEMBRE 1966



CARLO BARBERIS

FABBRICANTE GIOIELLIERE



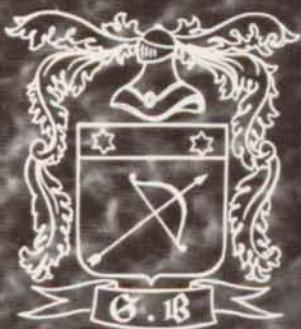
VIALE BENVENUTO CELLINI, 57 - TELEFONO 91.611 - VALENZA PO

**I MODELLI
DEL MESE**



d.a.f.

NOVEMBRE 1966



BALESTRA DI BASSANO

sintesi europea della
catena d'oro



AL VOSTRO SERVIZIO

Giovanni Balestra & Figli

Bassano del Grappa - Via Marinoni, 5 a - Telefono 25.201
Milano - Via Paolo da Cannobio, 8 - Telefono 866.935

**I MODELLI
DEL MESE**



NOVEMBRE 1966

MARIOLU RAFFAELE - Valenza - v.le B. Cellini, 63 - Laborat. oreficeria comm. oreficeria - Trasfer. sede in viale Repubblica, 4/B - Valenza.

GIGLIELMO VITTORINO - Valenza - v. Fermi, 2 - Incassatore pietre preziose - Trasfer. sede in S. Salvatore M.to - via Prevignano, 55.

DELLA BERNARDA & CREUSO - S.F. - Valenza - via Palermo - Laborat. oreficeria - Modifica indirizzo in v. Martiri di Lero - Valenza.

DELFINO MADDALENA - Alessandria - Piazza Garibaldi, 3 - Neg. oreficeria - Agg. l'es. di riparaz. Oreficeria e orologeria.

BATTEZZATI & BOSSIO - S.F. - Valenza - v. S. Martino, 7 - Laborat. incastratore pietre preziose - Modifica indirizzo in via Martiri di Cefalonia, 9 - Valenza.

BOTECCHI & RIZZARDO - S.F. - Valenza - v. Bergamo, 12 - Comm. oreficeria - Modifica indirizzo in via Galimberti, 10 (Cond. Mery) - Valenza.

ALIERI MICHELE - Casale Monf. - via Canina, 15 - Ingr. min. bigiotteria e pelletteria - Laborat. infilatura perle e conf. bigiotteria - Trasf. sede in via Mellana, 6.

ACCATINO PIETRO - Valenza - v. Novi, 16 - Lab. orafo - Modifica indirizzo in v.le Dante, 10.

CAPELLO GIOVANNI - Valenza - via F.lli di Dio, 27 - Laborat. orafo - Modifica indirizzo in via XII Settembre, 41 - Valenza.

GRASSI FRATELLI - Valenza - v. Pineiro, 1 - Laborat. oreficeria - Modifica indirizzo in via G. Mameli, n. 20 - Valenza.

CESSAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA ALL'11 AL 25-11-1966:

VACCARONE TERESIO - Valenza - Via Novi, 13 - Incastratore pietre preziose.

MUSSIO & SERRA - Valenza - Via Cavour, 82 - Lab. oreficeria.

ALESSANDRIA DAL 26 NOVEMBRE AL 10 DICEMBRE 1966

GILLI ORESTE - Valenza - v. Matteotti, 28 - Lab. orafo.

CORDICELLA SALVATORE - Valenza - v. Alfieri, 14 - Incassat. pietre preziose.

BOSCHETTO ALFREDO - Valenza - v. Garessio, 11 - Lab. orafo.

SOC. ACC. SEMPL. VESCOVO GIOVANNI & C. - Valenza - v. Cavallotti, 57 - Lavoraz. metalli preziosi.

AMISANO SILVANO - S. Salvatore M. - v. Panza, 6 - Lab. orafo.

CARUSO ANTONINO - Valenza - v. Trieste, 13 - Lab. orafo.

VISENTINI UGO - Valenza - v. Aosta, n. 18 - Lab. orafo.

COMMERCIO CON L'ESTERO

Richieste ed offerte dall'estero per articoli di gioielleria, oreficeria, argenteria, pietre preziose e merci affini, o per rappresentanze.

Le richieste, le offerte, i nominativi, contenuti in questa rubrica, sono desunti dal bollettino settimanale « INFORMAZIONI PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO » edito dall'I.C.E. - Roma. Per ciò che concerne il contenuto della rubrica, esclusivamente di carattere informativo, non si assume alcuna responsabilità o garanzia.

Gli operatori nazionali che intendono entrare in contatto con le ditte sottoindicate possono avvalersi del « SERVIZIO INFORMAZIONI SU DITTE ESTERE » dell'I.C.E., Via Lizts - E.U.R. - Roma, richiedendo informazioni sul conto dei singoli nominativi. Il Servizio fornirà, in via riservata, le informazioni di cui è in possesso o solleciterà tali notizie, dietro rimborso delle spese vive, ai propri corrispondenti all'estero.

RICHIESTE

CANADA

Genin Trudeau & Cie. Ltée. - 38 ovest, rue Notre Dame - Montreal, P.O. Medaglie religiose e catenine (oro 18 Kt.).

CIPRO

Personality Products - P. O. Box 487 - Nicosia.
Gioielleria.

GERMANIA

Georg Hrause - Leibnitzstr. 48-1 - Berlin 12.
Oreficeria; gioielleria; lavori in onice.

STATI UNITI

Universal Importing Corp. - 182-184 Grand Street - New York, N. Y. 10013.
Articoli in metallo argentato.

Walter Stern Inc. - 385. Fifth Ave. - New York, N. Y. 10016.
Oreficeria in smalto.

Dancrest Imports Company - 300, West Adams Street - Chicago III.
Oreficeria.

OFFERTE

BRASILE

Stern & Kracht Ltda. - Rua Cons. Crispiniano, 105 - cj. 32 - São Paulo.
Articoli di gioielleria.

Tipica Joias Gilbert - Schwartzemberg - Av. N. S. Copacabana, 371 - C. Rio de Janeiro.
Articoli di gioielleria.

LUNATI Marchio 689 AL

GINO

FABBRICA OREFICERIA

Specialità spille

Vasto assortimento

Viale della Repubblica, Condom. "Tre Rose", 5/F

Telefono 91.065



VALENZA PO

GARBIERI ETTORE & FRATELLO

GIOIELLERI

Uffici: ALESSANDRIA
Via Parnisetti, 9 - Tel. 51.355
C. C. I. A. Alessandria 31787

Export

Fabbrica: VALENZA
Via Morosetti, 25 - Tel. 91.705
MARCHIO 255 AL

NANI ELIO

Marchio 1037 AL

GIOIELLERIE - OREFICERIE
Modelli esclusivi

Strada Alessandria, 15/c
Telefono 91.875
VALENZA PO

GIOVANNI

CREAZIONI
ALTA FANTASIA
OREFICERIA
GIOIELLERIA

VESCOVO & C.

Marchio 274 AL

S. A. S.

VIA F. CAVALLOTTI, 57 - TELEF. 91.286
VALENZA PO

BARACCO ALESSIO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Bracciali - Spille - Anelli - Boccole in Perle
e in pietre fini.

EXPORT

CORSO Matteotti, 96
Telef. 92.308

VALENZA PO

PEROSO ALFREDO & FIGLI

GIOIELLIERI

ROMA

VIA SISTINA, 27 - TELEFONO 47.85.76

VALENZA

PIAZZA VERDI, 3 - TELEFONO 91.366

ORVAL S.p.A.

GIOIELLERIA - EXPORT

ITALY

SEDE: VALENZA

VIA MAZZINI, 45 - TELEF. 91.215

FIERA MILANO

FILIALE: MILANO

VIA P. CANNOBIO, 5 - TEL. 867.127

CAUTELA DARIO

Creazione propria - Gioielleria in platino e oro bianco

MARCHIO 721 AL

EXPORT

Via Trieste, 13 - Telef. 92.030

VALENZA PO

ARGENTERI GIULIANO & F. LLO

FABBRICA GIOIELLERIA

MARCHIO 1112 AL

EXPORT

PIAZZA TORTONA, 32 - TEL. 92.758 - **VALENZA PO**

Vendorafa

Creazioni Gioielleria

S.R.L. - EXPORT



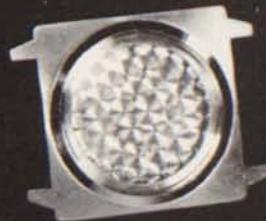
lombardi mario & f.lio
gatti & c. - garavelli

CORSO GARIBALDI, 102 - TEL. 91.812 - 93.300 - VALENZA PO

Ravenni & Carraro

CASSE PER OROLOGI

VIA MOROSETTI, 56 VALENZA TEL. 92.079



MARCHIO
828 AL



GUERCI & BAIO

Fabbrica Oreficeria

Marchio 880 AL

VIA TRIESTE, 30 - TELEF. 91.072 - VALENZA PO



Norese Sergio
FABB. OREFICERIA • GIOIELLERIA
Creazioni proprie



Marchio 395 AL **Via P. Paietta, 31 - VALENZA (Italy)**
 Laboratorio 92.312 - Abit. 92.415



BIROLI - DELL'AYRA & CASTELLARO

ARTIGIANI ORAFI

LAVORAZIONE IN FILO TRATTATO

MARCHIO 1.135 AL

EXPORT

Via Enrico Fermi, 2 - Telefono 94.101 - VALENZA PO



GIOIELLERIA

Anelli in brillanti e in perla

Marchio 806 AL

di BALDUZZI & RASELLI

Viale della Repubblica - Cond. Tre Rose - Tel. 93.006

VALENZA PO

V A L E X

gioielleria - oreficeria

Viale Santuario, 50 - Valenza Po - Tel. 91.321

MARIO CIMMINO

PERLE COLTIVATE

CORSO GARIBALDI 102 **VALENZA**

TEL. { 91.955
93.031

Giacometti Emilio

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Boccole anelli diamantati - Boccole anelli smaltati

Marchio 1100 AL

VIA M. NEBBIA, 40 - TELEFONO 93.197

VALENZA PO

Mussio & Ceva

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Assortimento di lavori con perle:

ANELLI - SUSTE - BRACCIALI

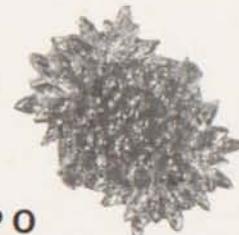
PIAZZA STATUTO, 2 - TELEFONO 93.327

VALENZA PO



994 AL

EXPORT



Tornati Eraldo

Marchio 838 AL

OREFICERIE - GIOIELLERIA

VIALE DANTE, 11 - TELEFONO 91.459

VALENZA PO

BISTOLFI ORESTE

FABBRICAZIONE PROPRIA DI OREFICERIA

Spille - Anelli alta fantasia

LARGO COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA, 14-15

TELEFONO 94.619 VALENZA PO

EXPORT

MARCHIO 690 AL

LANI FRATELLI

UFFICIO VENDITE
VIALE DANTE, 13
TELEFONO 91.280

LABORATORIO
VIALE DANTE, 24

GIOIELLERIA - OREFICERIA
CREAZIONE PROPRIA

VALENZA PO

*ANELLI E SPILLE
IN FANTASIA*

*Modelli propri
EXPORT*

Sergio Pastore

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Viale della Repubblica, 41 - Tel. 91.904
VALENZA PO

DITTA

Marchio 1076 AL

Baggio Carlo fu Giovanni

di BAGGIO, PICCIO, BERISONZI

Modelli esclusivi di oreficeria e gioielleria
Collane e chiusure in oro bianco

VIA PAIETTA, 13 - TELEF. 93.423
VALENZA PO

OMODEO & FERRARIS

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Vasto assortimento : Spille - Anelli - Bracciali
Anelli in perla - Spille fantasia in oro rosso

E X P O R T

VIA PISACANE, 12 - TELEF. 93.103 - VALENZA PO

MARCHIO
911 AL



EXPORT



di FRANCO
PASINI

1370 AL

VIALE DANTE, 46/a TELEF. 91.664
VALENZA PO

CARNEVALE ALDO

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

VASTA GAMMA DI SPILLE

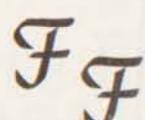
CREAZIONE PROPRIA

671 AL

VALENZA PO

VIA TRIESTE, 26

TEL. 91.662



Ferraris Ferruccio

oreficeria

gioielleria

VIA TORTRINO, 4

TELEFONO. 01.670

VALENZA PO

VASTO ASSORTIMENTO



F.LLI DEAMBROGIO

Marchio 1043 AL

GIOIELLERIA

fermezze - spille

bracciali in genere

VIALE DELLA REPUBBLICA, 5
TEL. 93.382

VALENZA
EXPORT

F. DABENE

LABORATORIO ARTIGIANO

GIOIELLERIA - OREFICERIA - INCISIONI
CESELLI - SMALTI

CREAZIONE PROPRIA

PREMIO AL CONCORSO:

"Il Gioiello d'Estate,"

VIALE VITTORIO VENETO, 24 - TEL. 92.715
VALENZA PO



Marchio 872 AL

CERVARI F.^{LII}

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Spille oro bianco, giallo, fantasia

Creazione propria

Via Salmazza, 6 - Tel. 93.042 VALENZA PO

BONZANO ORESTE

Marchio 276 AL

ANELLI DONNA

SPILLE FANTASIA - BOCCOLE

Largo Cost. Repubblica, 14 - Tel. 91.105

VALENZA PO

MARCHIO 398 AL

MEGAZZINI ALFREDO

OREFICERIA-GIOIELLERIA

Chiusure per collane
e bracciali con perle

TELEF. 91.005 VALENZA
VIA G. LEOPARDI, 9



Agliotti Attilio

FABBRICA OREFICERIA

Orecchini ed anelli in Zaffiro bianco
e fantasia - Creazione propria

Marchio 415 AL

Viale Dante, 24 - Tel. 91.579 - VALENZA PO



BIANCHI & CALLEGARO

GIOIELLERIA - OREFICERIA

Anelli in oro bianco e platino

Via Cairoli, 7 - Telef. 93.531

VALENZA PO

Balzana D.G.



FABBRICA
OREFICERIA

Marchio 773 AL

VIA TORTONA, 6
VALENZA
TEL. 91.755

PESSI & SISTO

GIOIELLIERI

BRACCIALI

COLLANE IN FANTASIA

MARCHIO 970 AL

VIALE DANTE, 46b - TELEFONO 93.343

VALENZA PO

MARCHIO 960 AL

RIZZETTO ADRIANO

GIOIELLERIA

STRADA S. SALVATORE, 8 a - TEL. 92.108
VALENZA PO

**RACCONI &
STROCCO**

643 AL

FABBRICA
GIOIELLERIA

CHIUSURE PER
COLLANE E
BRACCIALI
IN PERLE

Tel. 93.375
Via XII Settembre, 4
VALENZA PO

Marchio 974 AL

Caniggia & Balani

OREFICERIA

Boccole Anelli Perla e Turchesi
Lavorazione propria - EXPORT

Viale Dante - Telef. 94.266
VALENZA PO

Marchio 640 AL

COLOMBAN EMILIO

FABBRICA OREFICERIA LAVORAZIONE



EXPORT

IN PERLE
E ZAFFIRO
BIANCO

Viale Benvenuto Cellini, 32 - Tel. 92.171
VALENZA PO

Dirce Repossi

GIOIELLIERE

VIALE DANTE, 49 - TEL. 91.480

VALENZA PO

LENTI & ZEPPA

Marchio 574 AL

OREFICERIA

VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 34 - TELEF. 92.110

VALENZA PO

Marchio 1277 AL

Orsini Giovanni

GIOIELLERIA - OREFICERIA

Anelli e boccole in perla
Anelli in pietre fini

Via Donizetti - Ang. Via Cremona, 47
Tel. 93.303 VALENZA PO

MARCHIO 1211 AL

Rizzetto Augusto

ANELLI
E SPILLE FANTASIA
CREAZIONE
PROPRIA



VIA NOVI, 21 - TEL. 93.466 - VALENZA PO



TORTI GINO

Marchio 1020 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lavorazione Fantasia - Modelli Esclusivi

VALENZA PO

VIA BOLOGNA 20 - TELEFONO 91.644

Marchio 1075 AL

GIOIELLERIA



Via Mantova, 6 - Tel. 93.443

Bracciali - Croci in perle e brillanti
— Vasto assortimento —

1207 AL

Ponzone & Zanchetta

GIOIELLERIA

OREFICERIA

VIA CAOUR 57

TEL. 94.043

VALENZA PO

PAVAN F.III

Fabbrica oreficeria - Gioiellerie

Marchio 1150 AL

Via Martiri di Cefalonia, 49 - Tel. 93.325

VALENZA PO

OREFICERIA
IN SMALTO
E PITTURA

MALTI
L'ORAFASMA

1153 AL

VALENZA PO

VIA XII SETTEMBRE, 41 - TEL. 92.745

Tinelli & C.

ORAFI GIOIELLIERI

Viale Repubblica, 97 - Telefono 94.348

VALENZA PO

ORSINI

Marchio 938 AL

FRANCESCO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

LAVORAZIONE PROPRIA

MODELLI ESCLUSIVI

Via 29 Aprile, 71 (Angolo Via Napoli)

Telefono 93.156

VALENZA PO



VISCONTI ANGELO & CARLO

Oreficeria - Export

VIA TRIESTE, 1 - TELEFONO 91.884
VALENZA PO

Marchio
700 AL

FRATELLI

OREFICERIA **ABDERICO**

CREAZIONE PROPRIA

SPIILLE - ANELLI - GEMELLI
ORECCHINI IN TESSUTO

Via San Salvatore, 42 . Tel. 93.409
(Angolo Via Oddone)
VALENZA PO

Marchio 1368 AL

AMISANO RENZO

PERLE - ANELLI - BOCCOLE

MARCHIO 599 AL

VALENZA PO

Vicolo del Pero

Telefono 91.466

DITTA

Pietro Bonafede

FABBRICA
OREFICERIA
E GIOIELLERIA

EXPORT

VALENZA PO

Via F. Cavallotti N. 69

Telefono 91.257

Ceva *Marco*
Carlo
Renzo

Marchio 328 AL

Via Sandro Camasio, 8 Tel. 91.027

VALENZA PO

Quagliotto Natale

791 AL
FABBRICA OREFICERIA
ANELLI UOMO - BRACCIALI FANTASIA

VALENZA PO
VIA SANDRO CAMASIO, 12 - TELEF. 92.168
(Regione Belvedere)

Marchio 1102 AL

Capuzzo Figli

Fabbrica Oreficeria Gioielleria

Strada Noce n. 28 - Telef. 93.195 - Valenza

LAVORAZIONE:

- Spille in Fantasia
- Polsini
- Bracciali

Foto Nazionale

di GATTA MAGGIORINO

La tecnica della fotografia

al servizio dell'orato

Via Mazzini, 22 - Telefono 91.116

VALENZA PO

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 3.000.000.000 - RISERVA ORDINARIA 3.700.000.000

ANNO DI FONDAZIONE 1896

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO
ERBA - FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA
SEREGNO - SEVESO - VARESE - VIGEVANO

Ufficio Cambio a BROGEDA (Ponte Chiasso)

FILIALE DI ALESSANDRIA - Piazza della Libertà, 12 - Telef. 51.121/2/3

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO IN ITALIA E ALL'ESTERO

Visconti & Baldi

fabbricazione propria di Gioielleria
e oggetti di alta fantasia

VIALE DANTE, 1^c

TELEFONO 91.259 - VALENZA PO - MARCHIO 229 AL



ANGELO ANNARATONE

Specialità Casse orologio e Bracciali
Creazione propria, esecuzioni su disegno

Marchio 459 AL C.C.I.A. Alessandria n. 63.791

Piazza Gramsci, 7 - Telef. 91.766

VALENZA PO

franco cimmino

perle e pietre

VIALE DANTE, 24 - TEL. 94.017

VALENZA PO

Marchio 679 AL

Fratelli Ducco

OREFICERIA
oggetti in perle

VIA P. PAJETTA N. 9
TEL. 92.109
VALENZA PO

Amelotti Giorgio



ANELLI E SPILLE
IN FANTASIA
TRADIZIONALE
E MODERNA

1327 AL

oreficeria
gioielleria

VIA LEONARDO DA VINCI, 13

TEL. 93.610

VALENZA PO

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lenti & Bonicelli

MARCHIO 483 AL

Valenza Po

VIA PISA, N. 11 - TELEFONO N. 91.082

Marchio 630 AL

FICALBI & LITTA

LABORATORIO ORAFO
Portasigarette - Trousses

VIALE VICENZA, 31 - TELEFONO 93.198

VALENZA PO

Marchio 945 AL

Fracchia & Alliori

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lavorazione anelli, spille, bracciali

Via C. Noè, 12 - Tel. 93.129 Valenza Po

Marchio 1108 AL

Merlo Franco

OREFICERIA

Lavorazione vasta fantasia

Via Mario Nebbia, 38 - Tel. 92.463 Valenza Po

Meroni & Rapetti

FABBRICA OREFICERIA

Viale Dante, 52 - Tel. 93.209 Valenza Po

Marchio 219 AL

Mortara Pierino

OREFICERIA - GIOIELLERIA

DI PROPRIA CREAZIONE

Via Trieste, 8 - Tel. 91.671 Valenza Po

Marchio 1200 AL

Amisano & Raffaldi

GIOIELLERIA

Spille - Bracciali - Collane - Anelli oro bianco
Vicolo del Pero, 13 - Tel. 94.003 Valenza Po

Marchio 656 AL

Mazza Gianfranco

FABBRICA OREFICERIA

Spille ed orecchini in fantasia con pietre fini

Viale Repubblica, 50 - Tel. 91.696 Valenza Po

Marchio 269 AL

Aldo Pasero

OREFICERIA

Montature per cammei, monete e medaglie
Via Carducci, 15 - Tel. 91.108 Valenza Po

Marchio 766 AL

Giarola Silvano

OREFICERIA

Spille oro bianco e fantasia
Animaletti con perle barocche e in oro bianco

Via Mazzini, 47 - Tel. 91.817 Valenza Po

Marchio 542 AL

Camurati Alfonso

OREFICERIA GIOIELLERIA

Anelli Contorno e Bracciali - Creazione Propria
Via G. Melgara, 19 - Tel. 91.272 Valenza Po

Marchio 367 AL

Marelli & Vanoli

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA

Spille - Collane oro - Clondoli stile antico
Viale B. Cellini, 73 - Tel. 91.785 Valenza Po

Ricaldone Lorenzo

FERMEZZE - SPILLE - BRACCIALI

Marchio 803 AL

Viale Galimberti, 13 - Telef. 92.784

VALENZA PO

LEGNAZZI

726 AL

VALENZA PO
 VIA T. GALIMBERTI, 31
 TEL. 91.783
FIRENZE
 LUNGARNO ACCIAIUOLI, 6/R
 TEL. 29.44.25

FABBRICANTE
GIOIELLERIE
IMPORT
EXPORT

Zucchelli Guido

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Marchio 927 AL

Viale Vicenza, 14 - Telef. 91.537

Anelli uomo donna
EXPORT

VALENZA PO

CEVA VIRGINIO

Gioielliere - **EXPORT**

MARCHIO 851 AL

VIALE DELLA REPUBBLICA - TELEFONO 91.758 - VALENZA PO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Leva Giovanni

ANELLI ALTA FANTASIA
 Creazione propria

EXPORT

Viale della Repubblica
 Condominio TRE ROSE
 Telefono 94.245

VALENZA PO

Marchio 823 AL

Stefani & Zaghetto

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli e Griffes lapidate in Montatura

EXPORT

Viale della Repubblica, 30 - Telef. 93.281

VALENZA PO

CAUCIA PIERO

FABBRICA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

MARCHIO 100 AL.

VIALE REPUBBLICA, 117
TEL. 91735

VALENZA PO

MARCHIO 286 AL

DE CLEMENTE & VACCARIO

Fabbrica oreficeria e gioielleria

VALENZA PO

VIA 29 APRILE, 22 - TEL. 91.064

La Rosa Salvatore

GIOIELLERIA

Fabbricazione propria

VIA DANTE, 27 - TELEFONO 91.554

VALENZA PO

MARCHIO 266 AL

C. C. I. A. ALESSANDRIA 84489

MARCHIO 288 AL

F.lli CANTAMESSA

FABBRICANTI OREFICI E GIOIELLIERI

Creazione propria

EXPORT

VIALE DANTE, 45 - TEL. 91.421

VALENZA PO

Marchio 559 AL

De Gaetano Arcangelo

FABBRICA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VALENZA PO

VIA CAIROLI, 12

TELEF. 92.103

Marchio 916 AL

Ditta MARCO FERRARIS

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIA TRIESTE, 24 - TELEFONO 91.545

VALENZA PO

Marchio 281 AL

Morando Ettore & Fratello

VIA MOROSETTI, 23

TELEFONO 92.111

VALENZA PO

OREFICERIA

GIOIELLERIA

LAVORAZIONE PROPRIA

Marchio 197 AL

FRATELLI BALDI

FABBRICA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIALE REPUBBLICA, 60 Valenza Po
TEL. 91.097

ROBOTTI & CAVALLERO

oreficeria e gioielleria

VALENZA PO

VIA SANDRO CAMASIO N. 13
TELEFONO 91.402
MARCHIO 743 AL

Baggio Vincenzo & Fratello

FABBRICA GIOIELLERIA



Anelli per Mignolo in smalto e spille

Marchio 482 AL

CREAZIONE
PROPRIA

Via Martiri di Cefalonia, 3

Telefono 92.360

VALENZA PO

MUSSIO &

AVVITATURA
PERLE

FERMEZZE

ANELLI IN
PERLA

CEVA

PIAZZA STATUTO, 2

TEL. 93.327

VALENZA PO

Soro & De Grandi

FABBRICANTI OREFICERIA - GIOIELLERIA

■ ■ ■ ■ ■ MARCHIO 626 AL ■ ■ ■ ■ ■

VALENZA PO

VIA MARIO NEBBIA 53 - TELEFONO N. 92.777

BONZANO ORESTE

Marchio 276 AL

ANELLI DONNA
SPILLE FANTASIA - BOCCOLE

Largo Cost. Repubblica, 14 - Tel. 91.105

VALENZA PO

Marchio 408 AL

Rino Cantamessa

GIOIELIERE

VALENZA PO

LAB. VIA G. CALVI, 18 - TEL. 92.243

ABIT. TELEF. 91.336

Franco Amelotti

FABBRICA OREFICERIE IN GENERE

922 AL

VIA GIOVANNI VALERIANI, 8 - TEL. 93.208

VALENZA PO

Marchio 546 AL

Favaloro Filippo

Lavorazione a filo - Creazione propria
Anelli - Orecchini - Spille in fantasia

Viale Padova, 10 - Telefono 91.247
VALENZA PO

Marchio 1183 AL

DACQUINO & MAIETTI

OREFICERIA - GIOIELLERIA
Anelli - Spille - Orecchini
Alta fantasia

Via Martiri di Lero, 9 - Telefono 94.198
VALENZA PO

Marchio 764 AL

FILIPPI FERDINANDO

OREFICERIA

ANELLI PER DONNA - SPILLE
BOCCOLE - GRIFFES
in fantasia

Via Oddone, 24 - Tel. 92169 - VALENZA PO

TINO PANZARASA

OREFICERIA E GIOIELLERIA
della migliore produzione valenzana

BORGOMANERO || Via D. Savio, 17
(Novara) || Telefono 81.419

PORTASIGARETTE - TROUSSES - GUILLOCHÉES

Ficalbi Adolfo Gino

ARGENTIERE ORAFO

VALENZA PO
VIA LEGA LOMBarda 40 - TELEF. 91.608

AMELOTTI

Rag. Pierino

OREFICERIA
VALENZA

Marchio 516 AL.

Via Benvenuto Cellini, 15 - Telefono 91.528

LUIGI & MARIO ZAVANONE

Oreficeria e Gioielleria

MARCHIO 374 AL

VALENZA PO

Via Martiri di Cefalonia 22 - Tel. 91.119

ANELLI DIAMANTATI PER DONNA E UOMO

LAVORAZIONE ESCLUSIVAMENTE IN MONTATURA

Marchio 794 AL EXPORT

Guerci & Pallavidini

VIA BERGAMO, 38 - TELEFONO 92.668

VALENZA PO

Marchio 1058 AL

Bariggi & Farina

Fabbricazione montature, spille e bracciali

CORSO GARIBOLDI, 146 - Tel. 91.330 Valenza Po

Marchio 1091 AL

Piacentini & Massaro

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli e Spille

VIA SASSI, 2 - Tel. 93.491 Valenza Po

Marchio 670 AL

Gior di Balduzzi & Leva

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIA E. Fermi, 14 - Tel. 91.154 Valenza Po

Marchio 1269 AL

Gardin F.lli

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli in perla - Spille e anelli in fantasia

VIA DONIZETTI, 16 - Tel. 94.243 Valenza Po

Marchio 466 AL

Provera Luigi

OREFICERIA Specialità: montature per cammei, spille, bracciali, boccole, anelli

VIA ACQUI, 14 - Tel. 91.502 Valenza Po

Marchio 318 AL

Bona Fratelli

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

Semilavorati, stampi in gomma per orefici

VIA NOVI, 9 - Tel. 91.742 Valenza Po

Marchio 902 AL

Panelli Mario & Sorella

FABBRICA OREFICERIA

Spille in oro giallo con pietre di colore

VIA S. SALVATORE, 42 - Tel. 91.302 Valenza Po

Marchio 1164 AL

Lenti & Villasco

Anelli e boccole in fantasia - Turchesi - Oggetti in Perla - Modelli esclusivi - Creazione propria

VIA E. Fermi, 11 - Tel. 93.584 - Valenza Po

Marchio 784 AL

Borio Mario

FABBRICANTE ORAFO

Articoli di fantasia e smalto

VIALE DANTE, 10 - Tel. 93.096 Valenza Po

Marchio 765 AL

Fratelli Federico

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

Creazione propria

VIA S. SALVATORE, 25 - Tel. 91.886 Valenza Po

Marchio 985 AL

Rossi & Baroso

OREFICERIA

Fiori e polsini in smalto e articoli fantasia
VIA BERGAMO, 24 - Tel. 93.286 Valenza Po

Marchio 886 AL

Cavalli Rinaldo & C.

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli - Boccole - Oggetti vari

VIALE DANTE, 44 - Tel. 91.044 Valenza Po

Marchio 1157 AL

Quargnenti & C.

Fedine diamantate in brillanti e anelli in perla

VIALE L. OLIVA, 8 - Tel. 91.751 Valenza Po

Marchio 745 AL

Pivotto & Cagnina

GIOIELLERIA

VIALE SANTUARIO, 50 Tel. 94.012 Valenza Po

Marchio 729 AL

Pellizzari & Campara

OREFICERIA

Creazione propria - Anelli e boccole in perle
VIA 29 APRILE, 45 - Telef. 91.804 VALENZA PO

Marchio 745 AL

Fratelli Pastore

OREFICERIA

Anelli fantasia uomo e donna

VIA BRESCIA, 12 - Tel. 92.358 Valenza Po

BARBERO & RICCI

OREFICERIA

MARCHIO 1031 AL

Anelli e Boccole in zaffiro e perla

VIA F. CAVALLOTTI, 25 - TELEFONO 93.444

VALENZA PO

LODI & GUBIANI

OREFICERIA

BRACCIALI
IN FANTASIA
E COLLANE

Marchio
1298 AL



S. I. B. P.

SOCIETÀ ITALO BELGA PREZIOSI

BRILLANTI

PIETRE DI COLORE

ASSORTIMENTO:

MEDIA E FINE GIOIELLERIA

GARANZIE

PREZZI CONTROLLATI

TORINO

VIA ASSIETTA, 7 - TEL. 54.30.24

BAGNA & FERRARIS

FABBRICANTI GIOIELLERIA E OREFICERIA

DISEGNI ESCLUSIVI - CREAZIONE PROPRIA

VIALE LUCIANO OLIVA, 10 - TELEFONO 91.486 - VALENZA PO

Varona Guido

ANELLI - POLSINI IN MONETA

ANELLI - BOCCOLE IN TURCHESE

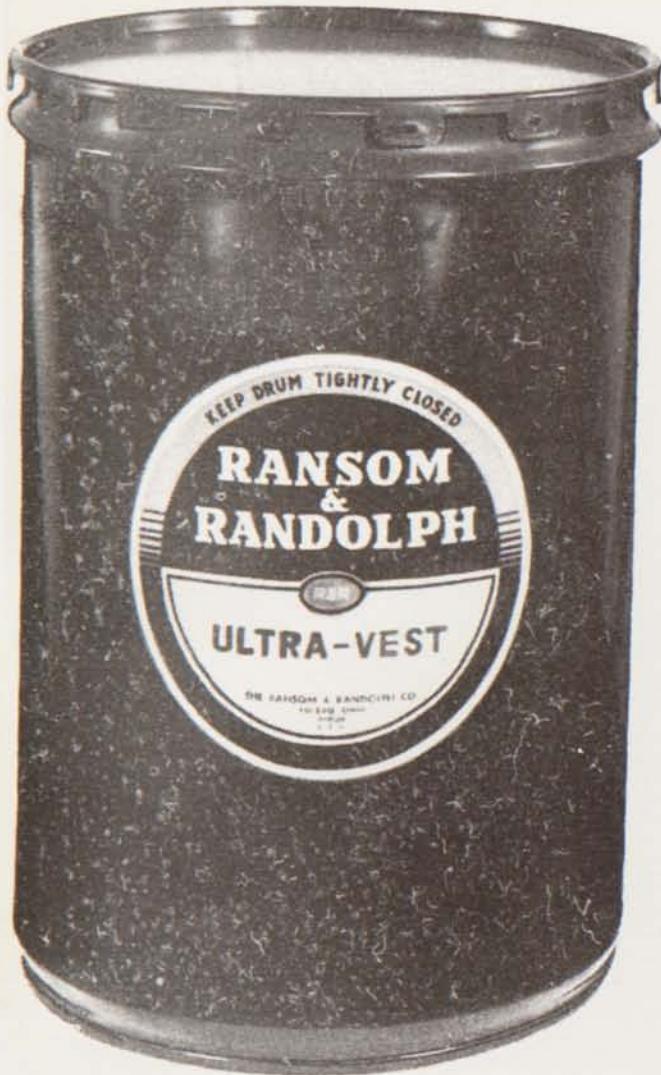
CORALLO - CAMMEI

VIA FAITERIA, 15 - TELEFONO 91.038

VALENZA PO

1474 AL





IL NUOVISSIMO
INSUPERABILE
RIVESTIMENTO
PER
GETTOFUSIONI

ULTRA-VEST

R&R

TOLEDO. OHIO - U.S.A.

Concessionario esclusivo

MARIO DI MAIO

M M
• D •
MILANO R

SEDE: MILANO - VIA PAOLO DA CANNOBIO 10 - TEL. 800.044/899.577

DEPOSITO: VICENZA - VIALE ERETENIO 10 - Tel. 22.839

M M
• D •
MILANO



Il Presidente Mayer Gul



La CIMA dispone di un vastissimo assortimento di perle e pietre preziose

Convenienza?

Serietà?

Garanzia?

*una sola è
la risposta:*

C I M A

INTERNATIONAL
CORPORATION

PERLE COLTIVATE
PIETRE PREZIOSE

MILANO

VIA CROCE ROSSA, 2
TELEF. 65.38.12 - 65.01.91

VALENZA PO

VIA L. LOMBarda, 19
TELEF. 94.361 - 94.362